



BILANCIO 2023

TRENTINO RISCOSSIONI S.p.A.

Società soggetta a direzione e coordinamento da parte della PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Sede in via Jacopo Aconcio, 6 - 38122 TRENTO (TN) Capitale sociale Euro 1.000.000,00 i.v.

Relazione sulla gestione anno 2023

Signori Azionisti,

di seguito vengono illustrati nel dettaglio i principali accadimenti intervenuti, nonché i progetti ed i risultati realizzati nell'esercizio 2023.

Premessa

In una realtà frammentata come quella della provincia di Trento, il ruolo di Trentino Riscossioni è strategico in quanto, fin dalla sua costituzione, si pone l'ambizioso obiettivo di essere il supporto al sistema pubblico dei pagamenti del Trentino in una fase di profondo cambiamento tecnologico. La Società deve quindi essere in grado di soddisfare le esigenze della Provincia e degli altri Enti Locali in questo settore, dotandosi delle tecnologie necessarie, delle competenze professionali e dell'effettiva conoscenza del territorio, al fine di essere il punto di riferimento a livello provinciale nell'attività di riscossione.

La mole di lavoro correlata agli affidamenti di incarichi di riscossione da parte degli Enti Trentini soci è in costante crescita, in particolare nel settore della gestione delle sanzioni amministrative: quasi tutti gli Enti del territorio provinciale hanno infatti affidato a Trentino Riscossioni questa attività estremamente delicata e complessa.

Occorre rilevare che l'attività della Società non è meramente esecutiva o applicativa ma, si pone come reale affiancamento completo e strutturale agli Enti Soci.

Andamento del settore della riscossione

L'attività di gestione delle entrate locali da parte delle Società pubbliche, sia essa estesa alla totalità del processo o limitata alla sola riscossione, è qualificabile come funzione pubblica di carattere amministrativo.

Occorre evidenziare le difficoltà che derivano dalla complessità della normativa di riferimento, in continua evoluzione e talvolta contraddittoria.

Infatti, il contesto nel quale la Società opera si pone al centro di tre diversi sistemi normativi, ciascuno dei quali particolarmente critico e mutevole:

- l'ordinamento in materia di società pubbliche;
- l'ordinamento costituito dalle norme tributarie locali;

- l'ordinamento in materia di riscossione dei tributi, le cui norme storicamente sono state emanate con riferimento all'ipotesi della riscossione erariale.

A livello nazionale nell'ampio scenario della legge delega, è lecito attendersi nel prossimo futuro, una revisione significativa del sistema della riscossione che comprenda tutti gli ambiti tecnici, giuridici e organizzativi. La riforma dovrebbe incrementare l'efficienza e l'efficacia del sistema della riscossione procedendo in un'operazione di semplificazione e orientandone l'attività ai principi di economicità imparzialità e verso obiettivi di risultato piuttosto che di esecuzione del processo a partire da una pianificazione delle attività da fare su base annuale.

Si ritiene vengano introdotte anche nuove modalità di scarico automatico delle quote non rimosse e disposizioni finalizzate alla salvaguardia del diritto di credito. Su quest'ultimo fronte dovrebbe essere espressamente previsto il tempestivo **tentativo di notifica** della cartella di pagamento, non oltre il nono mese successivo a quello di affidamento del carico, nonché la tempestiva predisposizione di atti interruttivi della prescrizione che il concessionario della riscossione, sulla base delle indicazioni contenute nella suddetta pianificazione annuale.

La Società, che gestisce la riscossione delle entrate tributarie e patrimoniali per la Provincia Autonoma di Trento e per circa 189 Enti Soci (Comuni, Comunità, Ordini, ecc.), non è interessata, ad oggi, da quanto previsto dalla direttiva sulla separazione contabile emessa dal Ministero dell'Economia e Finanze di data 9 settembre 2019 in quanto, nell'esercizio 2023, ha svolto l'attività esclusivamente nei confronti dei propri Enti Soci.

Andamento della gestione

La Società nell'esercizio 2023 ha raggiunto un utile d'esercizio pari a 338.184 euro.

È proseguito lo sforzo della Società, in sintonia con gli indirizzi indicati dal Comitato di Indirizzo e dalla Provincia Autonoma di Trento, di contenere al massimo le tariffe dei servizi offerti per gravare il meno possibile sugli Enti soci, in un momento di difficoltà per tutte le pubbliche amministrazioni e, come per gli esercizi precedenti, un attento contenimento dei costi in ogni settore, compreso quello del personale.

Rimane l'obiettivo primario di offrire servizi sempre più innovativi e di elevata professionalità, cercando di mantenere un sostanziale equilibrio economico finanziario. Il grande sforzo profuso dalla struttura è finalizzato ad una impostazione delle procedure di riscossione che consenta di modificarle sia in relazione alle novità

normative sia in relazione all'eventuale richiesta degli Enti soci di procedere alla riscossione di nuove entrate. La società ha provveduto inoltre a sviluppare dei *software* applicativi che, a corollario del sistema di riscossione, rendano più efficiente ed automatizzato il lavoro della struttura e provvedano a fornire dettagliati report e statistiche agli Enti soci.

Settore Gestione delle Entrate Tributarie Provinciali

Nell'esercizio 2023 il settore Entrate Provinciali si è occupato in via ordinaria della riscossione e della gestione dei seguenti tributi provinciali:

- Tassa Automobilistica Provinciale;
- Imposta Provinciale sulle formalità di trascrizione, d'iscrizione e di annotazione dei veicoli richieste al pubblico registro automobilistico (IPT);
- Tributo speciale per il deposito in discarica e per le altre forme di smaltimento dei rifiuti solidi;
- Addizionale provinciale all'imposta sul consumo di energia elettrica;
- Canone di occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP);
- Tassa Provinciale per l'abilitazione all'esercizio professionale;
- Tassa provinciale per il diritto allo studio universitario;
- Imposta Provinciale e Imposta Provinciale di soggiorno.

Le funzioni relative alle attività di accertamento, liquidazione e riscossione spontanea comportano attività di controllo delle entrate e attività strettamente necessarie all'esercizio delle stesse quali provvedimenti di autorizzazione, sospensione e revoca alla riscossione, informazione e assistenza agli utenti, emissione di note di cortesia, avvisi bonari, ingiunzioni fiscali, gestione delle pratiche di rimborso, provvedimenti di sgravio, di sospensione e di discarico dei ruoli coattivi, accertamento con adesione, esercizio del potere di autotutela, conciliazione e contenzioso tributario instaurato avverso atti impositivi emessi dalla Società, insinuazioni al passivo ed eventuali adesioni alle procedure concorsuali.

Nell'esercizio di cui in argomento la sola riscossione ordinaria dei tributi provinciali è stata complessivamente di circa 138 milioni di Euro.

Relativamente alla Tassa Automobilistica Provinciale si rileva che sono state inviate oltre 305 mila note di cortesia e circa 73 mila avvisi bonari.

Per consentire l'emissione delle ingiunzioni fiscali di pagamento il settore fornisce una minuta di ruolo nella quale vengono identificate le posizioni debitorie e la qualificazione

della pretesa tributaria da riscuotere che nel 2023 conteneva quasi 50 mila posizioni inerenti la tassa auto per un gettito atteso di circa 10 milioni di Euro.

L'attività di front office e dello sportello virtuale dedicato alla tassa automobilistica ha permesso la gestione di quasi 7 mila telefonate, oltre 4 mila e-mail e l'afflusso di quasi 1,5 mila utenti.

Per quanto riguarda l'attività di call center e dello sportello virtuale dedicato all'imposta provinciale di soggiorno si rileva la gestione di oltre 3 mila telefonate e di 1.100 e-mail. Per tale imposta il settore ha gestito circa 400 richieste relative ad annullamenti, autotutele, rimborsi e lavorazioni varie inerenti alle comunicazioni effettuate dai gestori delle strutture ricettive e degli alloggi ad uso turistico.

Complessivamente, per i tributi provinciali (ad eccezione dell'imposta provinciale di soggiorno) sono state evase quasi quai 8.000 autotutele, quasi 2.000 istanze di rimborso, emessi oltre 1.000 atti/provvedimenti amministrativi, verificati oltre 1.500 documenti inerenti le procedure concorsuali ed inviati circa 800 avvisi di pagamento inerenti il COSAP.

Relativamente al COSAP si registra una diminuzione dell'attività di riscossione ordinaria rispetto all'esercizio precedente dovuta all'introduzione, con l'art. 55 della L.P. n. 9/2023, del comma 6 bis all'art. 2 sexies della L.P. 9/1997. Tale intervento legislativo ha inteso recepire, nell'ambito della disciplina provinciale di settore in materia di comunicazioni elettroniche, il principio di cui all'art. 54 del D.Lgs. n. 259/2003 (codice delle comunicazioni elettroniche), prevedendo in particolare che per il calcolo del canone provinciale (COSAP), in caso di occupazione per l'impianto di reti o per l'esercizio dei servizi di comunicazione elettronica, si applichino i medesimi criteri di quantificazione previsti dalla normativa statale per il canone unico (articolo 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160, commi 831 e 831-bis). Ciò ha comportato approfondimenti anche in merito all'individuazione dei soggetti passivi tenuti al pagamento del COSAP (il comma 831 prevede anche i soggetti che occupano in via mediata il suolo pubblico) e all'applicazione del COSAP alle strade di proprietà dello Stato presenti sul territorio provinciale, la cui gestione è delegata alla Provincia ai sensi della norma di attuazione di cui al D.P.R n. 381 del 1974. Ne è conseguita una parziale sospensione dell'emissione dei bollettini di pagamento dei canoni 2023 dovuti per l'occupazione di strade provinciali e statali da parte di soggetti esercenti reti o servizi di comunicazione elettronica.

Settore Riscossione Ordinaria di Entrate di altri Enti

Riguardo al settore "entrate altri Enti" è proseguita la riscossione della tariffa rifiuti, del canone idrico, delle quote di iscrizione agli ordini professionali e dell'Imis.

Nel corso del 2023, relativamente alla riscossione ordinaria, la società ha visto un aumento degli affidamenti di riscossione tariffa rifiuti e canone idrico che ha portato ad un incasso di oltre 35 milioni di euro.

Di seguito le percentuali di incasso relative alla riscossione ordinaria le cui rate sono scadute nel corso dell'esercizio.

Entrata	Riscosso 2023
Tariffa igiene ambientale	89,92%
Canone idrico	87,62%
Quote associative	96,14%

Il Portale dei Pagamenti

La società ha proseguito con i servizi gestiti all'interno del portale dei pagamenti "PagoSemplice": tale portale permette ai cittadini di pagare gli avvisi emessi da Trentino Riscossioni e, previa registrazione o previo riconoscimento tramite carta provinciale dei servizi o SPID, di visualizzare il proprio "estratto conto" contenente i documenti pagati o da pagare (con la possibilità di effettuare il download del documento originale in formato pdf), di attivare l'invio dei documenti tramite email in sostituzione del cartaceo, di effettuare i pagamenti e impostare, ove previsto dalla normativa, piani di rateizzazione.

Settore Riscossione Coattiva

Gli Enti gestiti nella fase pre-coattiva e coattiva, per almeno una tipologia di entrata tributaria o extra-tributaria, risultano pressoché invariati da alcuni anni (circa 200, compresa la Provincia Autonoma di Trento e le sue Agenzie).

Nel corso del 2023 sono stati inviati ai contribuenti quasi 130 mila documenti coattivi. I numeri più significativi sono costituiti dalle ingiunzioni (oltre 96 mila), dalle intimazioni (quasi 7 mila), dai preavvisi e iscrizioni di fermo (quasi 5 mila), dagli avvisi di intimazione (quasi 10 mila), da oltre 2.5 mila accertamenti esecutivi e quasi 9 mila

sollecito e solleciti di presa in carico. A questi vanno aggiunti alcune migliaia di pignoramenti presso terzi e preavvisi di ipoteca.

Da rilevare inoltre che, come in ogni esercizio, una parte della struttura è stata dedicata alla verifica dei ritorni dei documenti notificati negativamente ed al controllo puntuale delle scadenze/prescrizioni: questo ha comportato, per le posizioni la cui notifica non è andata a buon fine, alla ricerca del domicilio fiscale aggiornato per la rispedizione dell'atto. In caso invece di indirizzo invariato rispetto a quello della prima notifica, è stata utilizzata la procedura di "rinotifica tramite messi Comunali/ufficiali giudiziari": ciò ha prodotto un'interazione importante con le strutture interessate. In totale, i documenti coinvolti da rispedizione o da notifica tramite messi Comunali/ufficiali giudiziari sono stati diverse migliaia.

A fronte di tutto ciò, la Società, nel 2023, ha incassato sui propri conti quasi 14 milioni di Euro.

Nel corso del 2023 l'art. 17-bis del decreto-legge 30 marzo 2023, n. 34, introdotto dalla legge di conversione 26 maggio 2023, n. 56, ha attribuito agli enti territoriali, con provvedimento da adottare entro il 29 luglio 2023, la facoltà di applicare alle proprie entrate per le quali la riscossione coattiva non sia stata affidata ad Agenzia delle Entrate – Riscossione (AdE-R) gli istituti definitivi previsti all'articolo 1, commi 227, 229-bis e 231, della legge n. 197 del 2022.

La Provincia autonoma di Trento, il Comune di Trento e il Comune di Caldonazzo hanno aderito alla definizione agevolata di cui al comma 231 dell'art. 1 della Legge 29 dicembre 2022 n. 197. Nonostante le richieste siano state inferiori alle aspettative l'attività ha comportato un forte impegno da parte della società.

La Provincia di Trento, il Comune di Cles e di Caldonazzo hanno aderito allo stralcio delle posizioni ai sensi dell'art. 1, comma 229-bis, della legge n. 197/2022. Sono state pertanto stralciate alcune decine di migliaia posizioni per diversi milioni di Euro con debito residuo fino a mille euro per carichi affidati entro il 31 dicembre 2015.

Da sottolineare infine che:

- a dicembre 2023 sono state prodotte nuove comunicazioni di inesigibilità, riguardanti oltre 1.900 ingiunzioni afferenti a più di 100 Enti per un importo totale di oltre 1,3 milioni di Euro;
- a causa della notevole emissione di documenti sul territorio il contact-center di settore è stato sottoposto ad una mole imponente di lavoro ed ha risposto nel corso

dell'anno 2023 a oltre 10 mila telefonate giunte al numero verde della Società, che si sono sommate alle molte centinaia di e-mail gestite. Anche il front-office ha fornito puntuale consulenza ad un numero elevato di Cittadini: risultano infatti oltre 3 mila i Contribuenti che si sono recati presso gli sportelli della nostra sede di via Aconcio;

- la rilevante interazione con i Debitori ha portato anche ad un incremento delle nuove richieste di dilazioni, che hanno quasi raggiunto quota 4 mila. Nel corso dell'esercizio sono state revocate oltre 1,5 mila rateazioni.

Settore Gestione Sanzioni Amministrative

Rispetto all'esercizio precedente le violazioni amministrative accertate e gestite dalla Società, sono aumentate in maniera considerevole, superando le 300 mila.

L'incremento è dovuto principalmente all'entrata in funzione a regime e all'installazione di alcuni nuovi autovelox e trattandosi di violazioni, per la maggior parte delle quali è prevista la decurtazione dei punti patente, l'impatto sull'attività non riguarda solo le procedure di notifica e i pagamenti, ma anche la gestione delle comunicazioni dati conducente e delle comunicazioni di locazione.

Di seguito si riporta il dettaglio delle violazioni accertate, con il raffronto dell'anno precedente, e di quelle incassate:

Comandi	Violazioni Accertate 2022		Violazioni Accertate 2023		Diff. 2022/2023	Violazioni incassate 2023	
	C.d.S.	Non C.d.S.	C.d.S.	Non C.d.S.		C.d.S.	Non C.d.S.
02-Fiemme	0	0	1.146	23	1.169	1.174	17
03-Primiero	1.318	88	1.798	26	418	1.700	28
04-Avisio	911	0	976	0	65	839	0
05-Rotaliana – Königsberg	2.413	36	2.193	39	-217	1.942	33
07 Alta Val di Non	279	1	411	0	131	380	0
09-Alto Garda e Ledro	16.524	0	19.368	80	2.924	15.937	14
12-Valle del Chiese	593	51	559	91	6	548	73
13-Rovereto e Valli del Leno	11.243	388	12.202	509	1.080	10.798	377
15-Mori Brentonico	659	37	2.610	44	1.958	1.868	34
17-Trento-Monte Bondone	72.132	1.283	139.476	1.038	67.099	99.339	660
19-Valsugana e Tesino	15.984	67	30.503	44	14.496	17.084	37
20-Alta Valsugana	22.171	125	77.271	166	55.141	45.221	109
21-Mezzana	222	5	394	21	188	315	16
22-Cembra Lisignago	27	0	19	0	-8	14	0

23-Cavedine	19	8	22	1	-4	20	1
24-Alta Val di Fiemme	2.212	0	1.989	0	-223	1.824	0
26-Paganella	2.786	3	1.980	28	-781	1.803	20
27-Civezzano	513	0	3.276	0	2.763	2.756	0
28-Commezzadura	578	0	728	4	154	670	2
30-Bassa Val di Sole	0	0	715	1	716	644	0
31 Dimaro Folgarida	753	0	1.081	0	328	914	0
32-Ossana Pellizzano	110	0	365	5	260	352	2
33-Peio	63	0	137	0	74	112	0
34 Rabbi	0	0	0	0	0	0	0
35 Vermiglio	4	0	51	2	49	46	0
37 Andalo	0	0	294	1	295	152	0
Totale parziale	151.514	2.092	299.564	2.123	148.081	206.452	1.423
Totali	153.606		301.687		96,40%	207.875	

Settore Accertamento Tributi

L'attività svolta dal servizio accertamento e servizi al territorio ha riscontrato una diminuzione rispetto al trend di riscossione degli anni precedenti, attestando il relativo compenso per la società di quasi 90.000 euro. Nel 2023 sono stati emessi avvisi di accertamento relativi all'IMIS per un valore di oltre 180.000 euro.

I controlli e verifiche IMIS sono stati fatti su un numero limitato di comuni di piccole dimensioni per i quali l'attività prosegue ormai da diversi anni; l'attività di accertamento si è pertanto concentrata su fattispecie in cui la probabilità di individuare evasioni di considerevole entità si è drasticamente ridotta.

Nel corso del 2023 la Società ha proposto un nuovo servizio di supporto tecnico-operativo a favore dei Comuni per lo svolgimento degli adempimenti propri del Servizio tributi (IMIS, TARI, tariffe servizio idrico integrato, tariffe mensa scuola materna e tariffe servizio d'infanzia) che potrà essere affidato in toto oppure, disgiuntamente o, in alternativa, per singole fasi dell'attività. Gli Enti hanno manifestato scarso interesse alla proposta.

Per quanto riguarda le verifiche e i controlli delle fattispecie "centrali idroelettriche" sono proseguite sia l'attività di emissione degli avvisi di accertamento, per un valore di quasi un milione di euro, sia quella di supporto ai contenziosi. Gli importi accertati e il numero di accertamenti per questa fattispecie sono nuovamente aumentati, poiché alcune sentenze della Corte di Giustizia Tributaria di Trento hanno attribuito agli immobili delle società idroelettriche nuove rendite superiori a quelle precedentemente

risultanti dagli estratti catastali e sono stati effettuati gli Avvisi di Accertamento esecutivi nella forma del conguaglio su rendita per le annualità dal 2009 al 2011.

L'attività di supporto ai residui contenziosi, particolarmente complessa, è stata seguita con precisione e professionalità ma non è ancora conclusa a causa della mancata determinazione delle rendite catastali definitive; è comunque necessario emettere gli avvisi relativi all'annualità a rischio prescrizione.

Settore Contenzioso e Affari legali

Con la ripresa dell'attività di riscossione dopo lo stop dovuto all'emergenza covid 19, e con l'aumento del numero di atti emessi, è notevolmente cresciuto anche il numero di ricorsi dinanzi alle diverse autorità giudiziarie (alcuni seguiti direttamente dalla Società e altri affidati a collaboratori esterni): principalmente vengono impugnati documenti che attengono la fase di riscossione coattiva, quali ad esempio ingiunzioni di pagamento, preavvisi di fermo amministrativo di beni mobili registrato e avvisi di intimazione ex art. 50 dpr 602/1973.

Nel corso del 2023 sono, infatti, stati notificati circa 70 ricorsi dinanzi alle Commissioni Tributarie e alle Autorità Giudiziarie Ordinarie, a seconda della tipologia di entrata impugnata (patrimoniale o tributaria).

Relativamente a tale attività, particolare importanza assume la predisposizione delle costituzioni in giudizio e la gestione dei ricorsi con reclamo/mediazione ex art. 17 bis d.lgs. n. 546/1992, oltre che la partecipazione in giudizio e la discussione in pubbliche udienze. Di rilievo anche la collaborazione con i legali esterni nel caso di giudizi non seguiti internamente dalla società, soprattutto per analizzare insieme le linee difensive da seguire.

Certamente non può essere trascurata la gestione dei contenziosi instaurati negli anni precedenti e ancora pendenti: dalla predisposizione delle memorie all'analisi delle sentenze, alla valutazione se proseguire o meno con i successivi gradi di giudizio e su eventuali provvedimenti da applicare, al mantenimento dei contatti con gli Enti e con i professionisti incaricati.

Importanza merita anche l'attività di consulenza su questioni giuridiche varie agli Enti, quali ad esempio il supporto nei giudizi che li vedono personalmente coinvolti, o sulla gestione delle procedure concorsuali o sulla riscossione coattiva e l'iter da seguire.

E' rimasto pressoché stabile invece il numero delle procedure concorsuali: le comunicazioni ricevute dalla società nel corso del 2023 inerenti fallimenti, concordati

preventivi, composizioni da crisi da sovra indebitamento, ecc., sono state circa 1.770. Tale attività, ha comunque non poche difficoltà, tenuto conto dei nuovi istituti che sono stati normati e dell'impatto degli stessi sul nostro gestionale.

Importante, in tale ambito, è certamente l'analisi normativa e lo stretto contatto con gli Enti, sia per una rendicontazione dell'attività svolta sia per una attività di consulenza.

Anche nel 2023 è proseguita la gestione delle risposte alle autotutele presentate dai contribuenti.

È stato inoltre fornito supporto alla Società in merito agli aggiornamenti normativi, e su aspetti giuridici di varia natura, soprattutto in materia di riscossione coattiva

Conto economico e stato Patrimoniale e indici di bilancio

Ai fini di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione, le tabelle sottostanti espongono una riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto, una riclassificazione dello Stato Patrimoniale per aree funzionali e su base finanziaria e i più significativi indici di bilancio.

Conto Economico Riclassificato	31/12/2023	31/12/2022
Ricavi delle vendite	5.017.516	4.615.503
Rimborsi attività di riscossione	2.793.869	2.414.712
Valore della produzione operativa	7.811.386	7.030.215
Costi esterni operativi	-4.789.969	-3.984.147
Valore aggiunto	3.021.417	3.046.068
Costi del personale	-2.623.560	-2.469.131
Margine Operativo Lordo	397.857	576.937
Ammortamenti e accantonamenti	-284.552	-191.044
Risultato Operativo	113.305	385.893
Risultato dell'area accessoria	-29.317	-39.011
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	372.013	33079
Ebit normalizzato	456.001	379.961
Oneri finanziari	-85	-1.351
Risultato lordo	455.916	378.610
Imposte sul reddito	-117.732	-110.648
Risultato netto	338.184	267.962

Indici di redditività	31/12/2023	31/12/2022
ROE netto	6,99%	5,95%
ROE lordo	9,42%	8,41%

Stato Patrimoniale per aree funzionali	31/12/2023	31/12/2022
IMPIEGHI		
Capitale Investito Operativo	14.816.545	13.933.043
- Passività Operative	-9.975.695	-9.430.376
Capitale Investito Operativo netto	4.840.850	4.502.667
Impieghi extra operativi	0	0
Capitale Investito Netto	4.840.850	4.502.664
FONTI		
Mezzi propri	4.840.850	4.502.664
Debiti finanziari	0	0
Capitale di Finanziamento	4.840.850	4.502.664

Stato Patrimoniale finanziario	31/12/2023	31/12/2022
ATTIVO FISSO	50.241	66.941
Immobilizzazioni immateriali	42.839	54.896
Immobilizzazioni materiali	7.402	12.045
Immobilizzazioni finanziarie	0	0
ATTIVO CIRCOLANTE	14.766.303	13.866.101
Magazzino	0	0
Altri crediti a lunga scadenza	474.647	397.747
Liquidità differite	2.923.053	3.086.033
Liquidità immediate	11.368.603	10.382.321
CAPITALE INVESTITO	14.816.545	13.933.043
MEZZI PROPRI	4.840.850	4.502.664
Capitale Sociale	1.000.000	1.000.000
Riserve e utile	3.840.850	3.502.664
PASSIVITA' CONSOLIDATE	2.540.881	2.179.398
PASSIVITA' CORRENTI	7.434.814	7.250.978
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	14.816.545	13.933.043

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni	31/12/2023	31/12/2022
Margine primario di struttura	4.790.609	4.435.723
Quoziente primario di struttura	96,35	67,26
Margine secondario di struttura	7.331.490	6.615.121
Quoziente secondario di struttura	146,93	99,82

Indicatori di solvibilità	31/12/2023	31/12/2022
Margine di disponibilità (CCN)	7.331.489	6.615.123
Quoziente di disponibilità	1,99	1,91
Margine di tesoreria	6.856.842	6.217.376
Quoziente di tesoreria	1,92	1,86

Rapporti con imprese controllate, collegate controllanti e consociate.

Ai sensi dell'art. 2497 e segg. c.c., la Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Provincia Autonoma di Trento.

I rapporti con la controllante sono i seguenti:

Controllante	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Provincia Autonoma di Trento	1.132.118	2.362.777	2.738.409	375.829
Agenzia prov.le inc. att. econ.	16	1.626	3.592	0
Agenzia del Lavoro	0	0	661	0
Agenzia prov.le per i pagamenti	1.323	0	1.079	0
Agenzia prov.le ass. e prev. integrat.	819	1.848	4.746	0
Cassa antincendi	0	0	125	0
Totale	1.134.277	2.366.251	2.748.613	375.829

Per la Provincia Autonoma di Trento, i crediti si riferiscono al compenso per le prestazioni di servizi, all'aggio sulla riscossione coattiva e agli importi restituiti ai contribuenti a fronte di discarichi relativi a ingiunzioni del bollo auto e all'imposta di soggiorno ancora da rimborsare.

I debiti si riferiscono al rimborso del costo sostenuto per il personale in comando e alle riscossioni avvenute nell'ultima decade dell'esercizio 2023, riversate nei primi giorni dell'esercizio 2024.

I ricavi si riferiscono al compenso per le prestazioni di servizi e all'aggio sulla riscossione coattiva.

I costi si riferiscono alle competenze relative ai dipendenti messi a disposizione dalla Provincia Autonoma di Trento, comprensivi degli oneri sociali e della quota di trattamento fine rapporto.

Sono attribuibili solamente alla riscossione coattiva gli importi indicati per le Agenzie provinciali e Cassa Antincendi.

I rapporti con le altre società controllate dalla Provincia Autonoma di Trento sono i seguenti:

Società/Ente controllati dalla P.A.T.	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Cassa del Trentino S.p.A.	0	0	253	0
Itea S.p.A.	985	4.653	14.909	0
Trentino Trasporti S.p.A.	0	0	32	0
Trentino School of Management	0	7.925	0	7.925
Trentino Sviluppo S.p.A.	14.095	85	20.489	0
MUSE	0	0	1.045	0
MART	0	0	2.747	0
Museo Castello del Buonconsiglio	0	0	0	0
Opera Universitaria	704	106	2.013	0
Centro servizi culturali S. Chiara	0	0	226	0
Totale	15.784	12.769	41.715	7.925

I rapporti con Cassa del Trentino, Itea, Trentino Trasporti, MUSE, MART, Museo Castello del Buonconsiglio, Centro Servizi Culturali S. Chiara e Opera Universitaria si riferiscono

all'attività di riscossione coattiva e alle eccedenze da discarico; i rapporti con Trentino Sviluppo si riferiscono all'attività di riscossione coattiva e al personale in distacco; i rapporti con TSM - Trentino School of Management – società consortile a responsabilità limitata si riferiscono ai corsi di formazione effettuati al personale dipendente.

Dettaglio importi incassati

L'importo complessivo incassato sui conti della Società per conto di Enti terzi è stato pari ad euro 204.331.801; di seguito il dettaglio degli importi e il raffronto con l'anno precedente:

Descrizione	2023	2022	Variazione
Tariffa igiene ambientale	23.407.181	€ 16.064.803	€ 7.342.378
Canone idrico	8.170.090	€ 5.620.638	€ 2.549.452
Sanzioni Codice della Strada	16.074.556	€ 10.650.700	€ 5.423.856
Abilitazione alla professionale	49.347	€ 45.055	€ 4.292
Addizionale energia elettrica	591	€ 0	€ 591
Tassa automobilistica	77.683.848	€ 72.625.145	€ 5.058.703
Ingiunzioni Provincia A. di Trento	8.099.467	€ 5.806.395	€ 2.293.072
Intimazioni Provincia A. di Trento	48.766	€ 7.185	€ 41.581
Cosap provinciale e statale	766.679	€ 3.343.999	(€ 2.577.320)
Esenzione bollo/diritto fisso	9	€ 22.242	(€ 22.233)
Conferimento in discarica	255.579	€ 534.097	(€ 278.518)
Imposta provinciale di trascrizione	32.036.623	€ 23.503.298	€ 8.533.325
Imposta di soggiorno	27.674.502	€ 22.982.625	€ 4.691.877
Ordini Professionali	785.343	€ 1.220.686	(€ 435.343)
Consorzio Trentino di Bonifica	0	€ 0	€ 0
Intimazioni	755.362	€ 960.407	(€ 205.045)
Ingiunzioni	5.084.374	€ 5.397.169	(€ 312.795)
Ici/Imup	3.439.484	€ 5.650.018	(€ 2.210.534)
Totale	€ 204.331.801	€ 174.434.462	€ 29.897.339

Ambiente e personale

Ai sensi dell'art. 2428 n. 1 del Codice civile le informazioni attinenti al personale si rimanda alla parte relativa alle direttive.

La società non svolge attività che abbiano impatti sull'ambiente e non è quindi esposta a tale rischio.

Al 31 dicembre 2023 non vi erano contenziosi in materia di lavoro che possano comportare rischi di sanzioni

Descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la società è esposta

In relazione ai principali rischi ed incertezze cui la società è esposta, si propone, ai sensi dell'art. 2428 n.1 del Codice Civile, di seguito un riepilogo:

Rischio operativo

Il rischio operativo deriva principalmente dalla possibile prescrizione di posizioni collegate alla riscossione coattiva, all'attività di accertamento e alla gestione delle sanzioni amministrative.

Un ulteriore rischio operativo, seppur di minore rilevanza dato il numero sino ad oggi residuale, è legato alle posizioni in contenzioso derivanti dai ricorsi.

La struttura tiene costantemente monitorate le possibili criticità collegate alle attività citate e mette in atto i necessari controlli sia di tipo procedurale/informatico, sia di tipo giuridico/legale al fine di presidiare adeguatamente il rischio legato all'operatività. In ogni caso in via prudenziale si è ritenuto stanziare un apposito fondo rischi.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta il rischio di default della controparte con perdita parziale o totale del capitale e degli eventuali interessi maturati.

In ragione della tipologia di attività svolta e dei clienti cui si rivolge la propria attività, costituiti da enti pubblici soci della società, non si ritiene tale rischio significativo.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è collegato alla difficoltà di reperire fondi per far fronte agli impegni assunti. Una gestione oculata e prudente di tale rischio implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide.

Si può evidenziare che la forte capitalizzazione ed il ruolo svolto dalla società nonché la modalità con cui avviene la riscossione, hanno sempre permesso di disporre di un flusso di liquidità sufficiente alle proprie esigenze.

Rischio sui tassi di interesse

Il rischio di tasso risulta correlato all'andamento sfavorevole dei tassi di mercato, che può comportare un peggioramento delle condizioni creditizie in ragione della variabilità delle condizioni finanziarie.

Anche con riferimento alla assenza di indebitamento finanziario non si reputa il rischio significativo.

La società è sempre attenta nel tenere monitorati i rischi sopra indicati, che allo stato attuale, non si reputano comunque significativi per la tipologia di attività svolta e per il tipo di fruitori del servizio.

Strumenti finanziari

Nel corso dell'esercizio la Società non ha fatto ricorso all'utilizzo di strumenti finanziari.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio la società non ha sostenuto costi in attività di ricerca e di sviluppo.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio la società non ha effettuato investimenti significati salvo i normali adeguamenti dei gestionali.

Direttive alle società controllate dalla Provincia di cui all'allegato C della delibera 1831/2019 come modificata dalla Delibera 2116/2022 e dalla delibera 1945/2023

La Società non detiene partecipazioni in società controllate.

Obblighi pubblicitari e di informativa

- La Società ha rispettato gli obblighi pubblicitari e di informativa per l'esercizio 2023 mediante l'iscrizione nell'apposita sezione del registro imprese della soggezione all'attività di direzione e coordinamento della Provincia e l'indicazione della stessa negli atti e nella corrispondenza.
- Nella presente relazione sulla gestione è data indicazione dei rapporti intercorsi con la Provincia e con le altre Società/Enti del gruppo.

Organi Sociali

- Per quanto concerne i limiti alle misure dei compensi agli amministratori e al numero di componenti previsti dalle deliberazioni della Giunta provinciale effettuata in sede di nomina degli organi sociali da parte della Provincia, la Società ha rispettato i limiti stabiliti delle deliberazioni previste dalla deliberazione n. 787/2018, come integrata dalla delibera 1694/2018 e 1514/2018.
- La Società ha preventivamente comunicato con nota prot. n.15698 del 5 giugno 2023 alla Direzione generale della Provincia le proposte di attribuzione da parte del Consiglio di Amministrazione di compensi per le deleghe attribuite al Presidente che ne ha preso atto con nota del 13 giugno 2023.

Informativa

- La Società ha provveduto a trasmettere alla Provincia, con le modalità e le tempistiche previste nell'allegato C, sezione I punto 3, copia dei verbali dell'assemblea dei soci completi dei relativi allegati, il bilancio d'esercizio e

relative relazioni allegare, il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, la relazione sul governo societario e tutte le informazioni necessarie per lo svolgimento dell'attività di direzione e coordinamento.

- La Società ha comunicato agli organi competenti all'esercizio del controllo analogo le informazioni richieste ai fini dello svolgimento dell'attività di vigilanza prevista dai modelli di governance secondo la tempistica stabilita dagli stessi.

Modifiche statutarie e altre disposizioni straordinarie

- La Società non ha effettuato nell'esercizio, operazioni societarie quali modifiche statutarie, aumenti di capitale, acquisizione o dismissione di partecipazioni societarie, costituzione di società controllate o collegate, acquisizione o cessione di rami d'azienda, trasformazioni societarie o operazioni di fusione o scissione.

Strumenti di programmazione e reporting

- Il Comitato di indirizzo della Società ha approvato in data 20 dicembre 2022, il Piano Strategico industriale a valenza per il triennio 2023/2025 comprensivo del budget 2023;
- La Società ha trasmesso il piano industriale e Strategico comprensivo del budget con le previsioni economiche 2023 e il prospetto dei flussi finanziari alla Provincia Autonoma di Trento.
- Gli amministratori della Società hanno verificato l'andamento della gestione ed il grado di progressivo realizzo del budget alla data del 30 giugno 2023 e del 30 settembre 2023 evidenziando eventuali scostamenti rispetto alle previsioni nonché eventuali situazioni di disequilibrio e le relative azioni correttive. Copia della verifica approvata dagli amministratori è stata trasmessa alla Provincia con nota prot. n. 20447 di data 31/07/2023 e con nota prot. n. 28041 di data 31/10/2023.

Centri di competenza e sinergie di gruppo

- Per l'acquisto di beni e servizi la Società si è avvalsa di Trentino School Management, società del gruppo, che ha fornito la formazione per il personale dipendente e di Trentino Sviluppo S.p.A. che ha fornito il servizio di audit.
- La Società non ha fatto ricorso ai servizi forniti dai centri di competenza attivati dalla Provincia a favore dei soggetti del sistema pubblico provinciale.
- In particolare, la Società non si è avvalsa di APOP poiché la realizzazione di opere pubbliche non rientra nella mission aziendale.

- Relativamente all'affidamento di contratti di lavori pubblici la Società nel corso del 2023 non ha espletato procedure di affidamento di lavori.
- Per l'acquisizione di beni e servizi la Società nel corso del 2023:
 - ha utilizzato le convenzioni messe a disposizione da APAC (Convenzione per il servizio sostitutivo di mensa, a favore dei soggetti e degli enti individuati all'art. 39 bis, comma 3, della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 e all'art. 5 della legge provinciale 9 marzo 2016, n. 2 e della regione autonoma Trentino Alto – Adige/Südtirol. lotto unico.) e non ha fornito le informazioni riguardanti i propri fabbisogni di beni e servizi ai fini dell'attivazione di forme di acquisto centralizzate da parte di APAC;
 - Ha provveduto all'acquisizione, con Confronto concorrenziale - Negoziata senza pubblicazione del Bando - utilizzando il MEPAT, del servizio di Responsabile del servizio di prevenzione e protezione dei rischi (RSPP);
 - ha proceduto utilizzando il MEPAT all'acquisizione di implementazioni software, di cancelleria, della Banca dati giuridica e di licenze software;
 - non ha utilizzato le convenzioni messe a disposizione di CONSIP.
 - Ha provveduto all'acquisizione, con Confronto concorrenziale - Negoziata senza pubblicazione del Bando - utilizzando il MEPA gestito da Consip, del servizio di revisione legale dei conti per il triennio 2023-2025.
 - ha provveduto in autonomia, nel rispetto della normativa vigente, all'acquisizione dei seguenti servizi senza utilizzare i servizi di cui sopra:

Tipologia procedura	Importo	Oggetto
Procedura negoziata senza previa pubblicazione	5.841.440,70	Servizio di notifica degli atti giudiziari
Affidamento diretto FSU	39.704,00	Servizio di recapito delle Raccomandate A.R.
Affidamento diretto FSU	12.000,00	Servizio di recapito
Affidamento diretto	10.010,00	Servizio di vigilanza attiva
Affidamento diretto	4.680,00	Polizza LTC
Affidamento diretto	3.120,00	Incarico di Data Protection Officer (DPO)

Ricorso al mercato finanziario

- La società non ha avuto la necessità di effettuare operazioni di provvista finanziaria e pertanto non ha chiesto il parere preventivo a Cassa del Trentino.

Disposizioni relative a consulenze e incarichi

- Per il conferimento degli incarichi di consulenza e collaborazione, la Società si è dotata nel 2016, nel rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza e imparzialità

di un proprio Elenco di Professionisti (pubblicato sul sito istituzionale), al fine di individuare gli avvocati e i dottori commercialisti per l'affidamento di incarichi di difesa in giudizio e di consulenza in materia tributaria e fiscale, in base al regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione per la gestione degli incarichi. Nel 2023 la Società ha conferito gli incarichi di difesa in giudizio e di consulenza applicando il regolamento di cui sopra ad eccezione di alcuni casi particolari nei quali, pur nel rispetto della normativa di settore (D.lgs. 50/2016 e L.P. 23/1990), ha provveduto ad effettuare affidamenti diretti vale a dire senza confronto concorrenziale ovvero senza indizione di un bando di gara.

La società nel 2023 non ha conferito incarichi di consulenza, collaborazione, studio e ricerca a lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza né ha conferito agli stessi incarichi dirigenziali o direttivi secondo le disposizioni dall'articolo 53 bis della L.P. 3 aprile 1997 n.7.

Trasparenza

- La Società ha provveduto all'assolvimento degli obblighi di trasparenza ai sensi della L.P. 4/2014 e della normativa nazionale, in conformità alle direttive stabilite dalla Giunta provinciale ed ha pubblicato sul proprio sito istituzionale le direttive della Provincia riguardanti gli enti strumentali della stessa.
- L'assolvimento degli obblighi di pubblicazione – alla data del 30 giugno 2023 – di cui alla Delibera A.N.A.C. n. 203 del 17 maggio 2023 è stato attestato dall'organo facente funzioni di organismo indipendente di valutazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 150/2009 e dell'art. 44 del D.Lgs. n. 33/2013.
- È proseguita l'erogazione della formazione in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione al personale dipendente neoassunto tramite Trentino School of Management in modalità "F.A.D." con specifico corso di 3 ore.

Controllo interno

- Nel luglio 2023 in ottemperanza alla Delibera della Giunta Provinciale del 4 dicembre 2020, n. 2019 la società ha sottoscritto l'accordo con Trentino Sviluppo S.p.A. per l'attuazione delle sinergie in materia di compliance che ha previsto, tra l'altro, l'attivazione della funzione di internal audit in assenza temporanea di risorse specificamente deputate in capo alla Società. Conseguentemente sono stati effettuati due audit relativi alla compliance - ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 e della L. n. 190/2012 - della gestione di specifici processi sensibili:

- iscrizione di ipoteca
 - gestione delle violazioni del Codice della strada
- che hanno accertato la coerenza dell'attività svolta in detti ambiti con la normativa in materia di compliance e con le procedure gestionale adottate.
- Il sistema di controllo interno in essere non è automatizzato, si sviluppa con verifiche periodiche in materia di gestione risorse umane e contratti e di adempimento degli obblighi di trasparenza secondo il Mod. 231 integrato ex L. n. 190/2012.
 - Nel mese di dicembre 2023 il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza ha effettuato il controllo sugli organi di indirizzo politico dell'insussistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità ai sensi del D.Lgs. n. 39/2013.
 - La Relazione del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza relativa al 2023 è stata pubblicata sul sito aziendale e trasmessa al Servizio Gestione Partecipazioni Societarie della P.A.T., non ha evidenziato criticità nella gestione degli adempimenti relativi alla Legge n. 190/2012 ed al D.Lgs. n. 33/2013.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. n. 231/2001

- La società ha adottato, in data 26 febbraio 2013, un proprio modello organizzativo ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001, con Sistema sanzionatorio integrato (M.O.G.C. 231 - anticorruzione e trasparenza) e Codice Etico e di Comportamento.
 - Come previsto dalle Linee Guida ANAC la Società ha provveduto ad integrare i documenti componenti del M.O.G.C. 231 con i riferimenti alla prevenzione dei reati ex L. n. 190/2012; non disponendo di un documento "Modello 231" suddiviso in sezioni, la Società non ha provveduto ad inserire specifica sezione relativa agli adempimenti e presidi ex L. 190/2012 ma, disponendo di un documento "Modello 231" composto da una pluralità di componenti documentali, ha provveduto ad aggiornare ex L. 190/2012 i singoli componenti.
- Le varie componenti del M.O.G.C. 231 integrato ex L. n. 190/2012 sono sottoposte a continui aggiornamenti al fine di renderle coerenti con l'evoluzione normativa di riferimento e con l'evoluzione organizzativa e di business della Società.

Per quanto riguarda il livello effettivo di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione, si evidenzia che l'efficacia delle misure attuate è garantita attraverso l'integrazione delle stesse con le misure di prevenzione della corruzione ex D.Lgs. n. 231/2001. Tali misure sono pertanto sottoposte ad aggiornamento e a monitoraggio in merito alla loro osservanza/applicazione secondo le attività previste dall'Organismo di Vigilanza e dal Responsabile della Prevenzione della corruzione e trasparenza.

Costi di funzionamento

- La Società ha ridotto i costi di funzionamento diversi da quelli afferenti il personale, gli ammortamenti, le svalutazioni nel limite del corrispondente valore del 2019. Restano esclusi i costi diretti afferenti all'attività core/mission aziendale e i costi non comparabili con l'esercizio di riferimento e/o una tantum.

COSTI DI FUNZIONAMENTO	2019	2023
Totale costi di produzione (B)	6.144.605	7.727.397
- Costo complessivo del personale	-2.005.700	-2.623.560
- Altre spese personale (buoni pasto, trasferte, altri servizi)	-62.623	-48.947
- Ammortamenti e svalutazioni	-26.087	-29.780
- Accantonamenti	-200.000	-340.187
- Contributi consortili	-80.046	0
- Costi di produzione afferenti l'attività core		
<i>Spese bancarie e Postali</i>	-230.811	-207.200
<i>Spese stampa - postalizzazione ordinaria</i>	-87.275	-126.172
<i>Spese stampa - postalizzazione - gestione coattiva</i>	-860.479	-1.398.862
<i>Spese stampa - postalizzazione - gestione CDS</i>	-2.097.695	-2.318.215
<i>Spese stampa - postalizzazione note di cortesia</i>	0	-187.204
<i>Spese elaborazione pratiche bollo auto</i>		-18.963
<i>Spese ricorsi e consulenze professionali</i>	-125.229	-69.140
<i>Spese postali (90%)</i>	-15.803	-17.162
<i>Spese numero verde</i>	-1.121	-644
<i>Spese software</i>	-144.632	-119.832
<i>Libri giornali riviste</i>	-4.209	-5.896
<i>Spese varie core/mission</i>	-750	-950
- Rettifica per valori non comparabili o una tantum		
<i>Costi esercizi precedenti</i>	-15.833	-6.273
<i>Spese audit</i>		-2.500
<i>Spese altri ricorsi</i>		-4.117
<i>Serv. Definizione agevolata e rottamazione</i>		-18.000
COSTI DI FUNZIONAMENTO TOTALI	186.313	183.793
Limite 2023: VOLUME COMPLESSIVO COSTI 2019		€ 186.313

Spese discrezionali

- La società nel 2023 non ha sostenuto spese di carattere discrezionale.

Spese per incarichi di studio ricerca e consulenza

- Nel 2023 la Società non ha sostenuto spese per nuovi incarichi di studio, ricerca e consulenza, diversi da quelli afferenti attività istituzionale ovvero costituenti diretto espletamento della mission aziendale.

Spese per incarichi di studio ricerca e consulenza	Media 2008-2009	2023
Spese per incarichi di studio, ricerca e consulenza totali.	€ 36.884	€ 7.488
- spese che costituiscono diretto espletamento dell'oggetto sociale/mission aziendale	€ 18.995	€ 0
- spese inerenti allo svolgimento di attività aziendali	€ 17.889	€ 7.488
Spese per incarichi nette	€ 0	€ 0
Limite per il 2023: 65% del valore medio 2008-2009		€ 0

Le spese sostenute connesse all'attività istituzionale riguardano la consulenza fiscale.

Acquisti di beni immobili, mobili e di autovetture

- Nel 2023 la Società non ha sostenuto spese per l'acquisto e la locazione di beni immobili in quanto gli uffici sono in comodato gratuito così come previsto dal contratto di servizio in essere con la Provincia.
- Nel corso del 2023 la Società non ha sostenuto spese per arredi e per l'acquisto o la sostituzione di autovetture.

Disposizioni in materia di personale di cui all'allegato alla deliberazione n.239/2022, parte II, lettera A) e s.m.

a) Nuove assunzioni

La Società ha assunto nuovo personale a tempo indeterminato (n.2) secondo quanto previsto dalla deliberazione n.239/2022, parte II punto A1.

In particolare, entrambe le unità sono state assunte, previa autorizzazione della Provincia, in presenza di esigenze specifiche.

La Società ha assunto n.1 ulteriore unità di personale a completamento del piano di n.10 assunzioni a suo tempo autorizzato con le deliberazioni della Giunta provinciale n.1352 di data 1° agosto 2018 e n.1000 di data 1° luglio 2019, i cui iter di selezione furono avviati il 5 novembre 2019 ed il 17 dicembre 2019.

La Società ha acquisito n.1 unità di personale a tempo indeterminato quale risorsa messa a disposizione dalla Provincia e n.1 unità di personale a tempo indeterminato quale risorsa in comando, fino al 31 dicembre 2024, dal Comune di Trento.

La Società non ha assunto nuovo personale a tempo determinato senza autorizzazione della Provincia, per nessuna delle fattispecie previste.

Nel 2023 la Società non ha previsto posizioni dirigenziali o di quadro ulteriori rispetto alla situazione esistente.

b) Trattamento economico del personale

La Società nel 2023 ha rispettato il limite del 2% del costo del personale iscritto alla voce B9 del bilancio consuntivo 2019 nell'attribuzione di sviluppo di carriera/economico per specifiche professionalità in funzione delle esigenze operative aziendali.

Budget per azioni sul personale		
Costo del personale iscritto in B9 del bilancio 2019	€ 2.005.699	
Limite spesa annuale a regime 2023: Budget 2% costo del personale	€ 40.114	
DI CUI	2023	Annuale a regime nel 2023
- Spesa per rinnovo degli accordi aziendali e/o sottoscrizione di nuovi accordi aziendali, a fronte di specifiche obiettive esigenze gestionali;	0	0
- Spesa per sviluppo di carriera/economico per specifiche professionalità in funzione delle esigenze operative aziendali.	0	€ 5.500
TOTALE	0	€ 5.500

Con riferimento ai dirigenti la Società ha rispettato il limite massimo ai trattamenti economici dei dirigenti e del restante personale stabiliti con deliberazione della Giunta provinciale n.787/2018.

La Società ha garantito che nell'ambito delle procedure interne di valutazione della dirigenza sia adeguatamente valorizzato l'aspetto relativo alla verifica del rispetto delle direttive impartite dalla Giunta provinciale, anche con riferimento agli obblighi dettati dalle norme sulla trasparenza e sulla prevenzione della corruzione, con conseguente significativo impatto sulla quantificazione della retribuzione variabile connessa ai risultati.

La Società, non avendo in organico dirigenti provinciali messi a disposizione, non ha avuto occasione di conferire integrazioni alle relative retribuzioni di risultato.

c) Spese di collaborazione

La Società non ha sostenuto spese di collaborazione nell'corso del 2023.

d) Spese di straordinario e viaggi di missione

La Società nel 2023 ha mantenuto la spesa per straordinari e missioni nel limite della spesa sostenuta per le medesime tipologie di voci di competenza dell'anno 2019, fatta

salva la maggior spesa necessaria al rispetto dei livelli e delle condizioni di servizio riferita alla necessità di partecipare al C.I.G.A.N.T.A. (comitato interregionale di gestione e di aggiornamento dell'archivio nazionale delle tasse automobilistiche).

SPESE DI STRAORDINARIO E VIAGGI DI MISSIONE			2019	2023
Spesa di straordinario			€ 4.924	€ 2.632
Spesa di viaggio di missione			€ 1.419	€ 3.683
• Maggior spesa necessaria per il mantenimento dei livelli di servizio			€ 0,00	-€ 509
• Somme rimborsate per distacchi di personale			-598	-€ 71
Totale spese di straordinario e per viaggi di missione			€ 5.745	€ 5.735
Limite 2020 le spese non devono superare quelle del 2019			€ 5.745	

e) Spesa complessiva per il personale

La Società ha contenuto la spesa complessiva per il personale per l'anno 2023, comprensiva delle spese per collaborazioni, nel limite degli importi complessivi riferiti all'anno 2019.

Dal raffronto vanno esclusi: i maggiori oneri connessi alle assunzioni e alle azioni sul personale effettuate nel rispetto delle direttive di cui alla deliberazione n.239/2022, la maggiore spesa derivante dall'applicazione dei rinnovi dei contratti collettivi nazionali, limitatamente alla parte tabellare e per quanto non assorbibile, la spesa relativa al personale che transita da un altro ente strumentale provinciale su autorizzazione del Dipartimento provinciale competente in materia di personale, la spesa per eventuali corsi di formazione specificatamente destinati alla riqualificazione del personale nel caso di transito da un ente strumentale a carattere privatistico all'altro o di modifiche connesse all'attuazione del piano di riorganizzazione delle società provinciali, se e nei limiti autorizzati dal Dipartimento provinciale competente in materia di personale, le deroghe sulle collaborazioni previste al punto A.3 della parte II dell'allegato alla deliberazione n.239/2022.

La spesa concerne esclusivamente il personale dipendente della Società e non il personale messo a disposizione dalla Provincia Autonoma di Trento, quello in comando diretto da altri Enti pubblici.

SPESA PER IL PERSONALE	2019	2023
Spesa per il personale (tempo indeterminato e determinato)	€ 1.879.861	€ 2.242.098
+ Spesa per collaborazioni		
- Spesa per personale tirocinante	-€ 3.158	
- Spesa relativa ad assunzioni ed alle azioni sul personale effettuate nel rispetto delle direttive di cui alla deliberazione n.239/2022		-€ 574.297
- Deroga per spese di collaborazione		

- Spesa per aumenti conseguenti al rinnovo del CCNL (limitatamente alla parte tabellare per quanto non assorbibile)		-€ 135.174
+ Minor spesa per aumenti conseguenti al riconoscimento di altri automatismi del CCNL (art. 110), anche arretrati		€ 53.479
- Spesa per aumenti conseguenti alla maturazione di scatti di anzianità		-€ 37.058
- Spesa per personale transitato da altri enti strumentali a carattere privatistico autorizzate dal Dipartimento personale		-€ 46.885
- Spesa per corsi di formazione specificamente destinati alla riqualificazione del personale in transito		
+ Minor spesa derivante dalla dinamica aggregata relativa a cessazioni e a diversi tempi di permanenza in Azienda dello stesso personale		€ 298.904
Spesa per il personale totale	€ 1.876.703	€ 1.801.067

Disposizioni relative al reclutamento del personale

La Società ha rispettato le disposizioni sul reclutamento del personale a tempo indeterminato secondo quanto stabilito dall'allegato della deliberazione della Giunta provinciale n.239/2022 (parte II, punto C.1 dell'allegato).

La Società non ha posto in essere procedure per l'assunzione di nuovo personale a tempo determinato.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La società non possiede né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel mese di febbraio 2024 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la revisione al Piano Industriale e strategico 2023 e 2025 che verrà presentato nei primi mesi del 2024 al Comitato di indirizzo. Il Piano Industriale tiene conto dell'ampia articolazione delle attività, del numero e delle tipologie di funzioni affidate ed in corso di affidamento, delle continue richieste provenienti dagli Enti e dell'acquisizione di tecnologie all'avanguardia che permettano di attuare i progetti strategici indispensabili per assistere e supportare adeguatamente gli Enti e i Cittadini. La Società si è infatti posta diversi obiettivi di miglioramento quali a titolo di esempio la predisposizione di un nuovo regolamento della riscossione coattiva, il collegamento alla piattaforma delle notifiche sia per la gestione delle sanzioni amministrative sia per la riscossione coattiva e, relativamente alla tassa automobilistica, l'attivazione della radiazione d'ufficio.

Il piano Industriale prevede inoltre che la Società nel corso del 2024 si doti di un nuovo assetto organizzativo più efficace ed efficiente. Per questo la Società ha predisposto un nuovo organigramma e una nuova pianta organica che prevede nuove posizioni

organizzative di quadro direttivo, l'istituzione dell'ufficio legale e attuazione dello sviluppo di carriera/economico per specifiche professionalità ai sensi delle direttive n. 2122 del 22/12/2020 (integrata dalla n. 239 del 25/02/2022) e n. 2200 del 16/12/2021 prorogate di un anno con delibera della Giunta Provinciale n. 2410 del 21 dicembre 2023. Rimane inoltre l'esigenza di potersi dotare di nuove risorse umane, in quanto dovranno essere intraprese con maggior vigore le attività esecutive, quali il pignoramento di stipendi e pensioni, e attivate le procedure che consentano di svolgere ulteriori attività esecutive, quali il pignoramento e la vendita di beni mobili registrati, dei crediti per contributi erogati dalla Provincia Autonoma di Trento e il pignoramento sui conti correnti dei debitori. La Società dovrà inoltre rafforzare l'ufficio che si occupa di rinotificare gli atti per i quali il primo tentativo di notifica non si è perfezionato e quello che si occupa dell'elaborazione delle liste da riscuotere trasmesse dagli Enti o predisposte dalla Società evolvendo le posizioni non incassate nella fase bonaria.

Considerato che la Società sempre più non si limita alla mera riscossione delle entrate ma è diventato un vero e proprio strumento di supporto agli Enti e ai Contribuenti il piano industriale e strategico dovrà prevedere un nuovo sistema tariffario che superi le logiche dell'aggio sul riscosso e contemporaneamente permetta la copertura dei costi.

Sedi secondarie

La società, ai sensi del comma 4 dell'art. 2428 Cod. civ., comunica di non avere sedi secondarie.

Approvazione del bilancio

Il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea, a sensi dell'art. 26 dello Statuto, di approvare il bilancio così come redatto e di destinare l'utile d'esercizio pari a 338.184 Euro per il 5%, pari a 16.909 Euro alla riserva legale, per il 45% pari a 152.183 Euro a Riserva Investimenti futuri e, per la parte rimanente, alla riserva straordinaria.

Trento, 26 marzo 2024

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
dott. Mauro Caldini

TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.**Bilancio di esercizio al 31-12-2023**

Dati anagrafici	
Sede in	Trento
Codice Fiscale	02002380224
Numero Rea	TRENTO 193558
P.I.	02002380224
Capitale Sociale Euro	1.000.000 i.v.
Forma giuridica	Società per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	841110
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
7) altre	42.839	54.896
Totale immobilizzazioni immateriali	42.839	54.896
II - Immobilizzazioni materiali		
4) altri beni	7.402	12.045
Totale immobilizzazioni materiali	7.402	12.045
III - Immobilizzazioni finanziarie		
Totale immobilizzazioni finanziarie	0	0
Totale immobilizzazioni (B)	50.241	66.941
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
Totale rimanenze	0	0
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.650.600	1.794.059
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso clienti	1.650.600	1.794.059
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.134.277	1.254.749
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso controllanti	1.134.277	1.254.749
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	15.784	1.281
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	15.784	1.281
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	65.266	0
Totale crediti tributari	65.266	0
5-ter) imposte anticipate	474.647	397.747
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	41.249	27.805
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso altri	41.249	27.805
Totale crediti	3.381.823	3.475.641
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	11.364.468	10.379.822
2) assegni	0	0
3) danaro e valori in cassa	4.135	2.499

Totale disponibilità liquide	11.368.603	10.382.321
Totale attivo circolante (C)	14.750.426	13.857.962
D) Ratei e risconti	15.877	8.138
Totale attivo	14.816.544	13.933.041
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.000.000	1.000.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	196.909	183.511
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	2.519.775	2.385.794
Varie altre riserve	785.981 ⁽¹⁾	665.397 ⁽²⁾
Totale altre riserve	3.305.756	3.051.191
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	338.184	267.962
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	4.840.849	4.502.664
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) per imposte, anche differite	0	0
3) strumenti finanziari derivati passivi	0	0
4) altri	1.977.694	1.657.279
Totale fondi per rischi ed oneri	1.977.694	1.657.279
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	563.187	522.119
D) Debiti		
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	15.000	15.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale acconti	15.000	15.000
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.809.100	1.810.412
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso fornitori	1.809.100	1.810.412
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.366.251	2.427.219
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso controllanti	2.366.251	2.427.219
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	12.769	11.012
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	12.769	11.012
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	91.308	91.730
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti tributari	91.308	91.730
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	109.605	83.290
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-

Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	109.605	83.290
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.030.781	2.812.316
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale altri debiti	3.030.781	2.812.316
Totale debiti	7.434.814	7.250.979
E) Ratei e risconti	0	0
Totale passivo	14.816.544	13.933.041

⁽¹⁾Riserva ex "fondo rischi finanziari generali" per € 300.000 - Riserva investimenti futuri per € 485.982 - Riserva arrotondamento Euro per € -1.

⁽²⁾Riserva ex "fondo rischi finanziari generali" per € 300.000 - Riserva investimenti futuri per € 365.399 - Riserva arrotondamento Euro per € -2.

Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.017.516	4.615.503
5) altri ricavi e proventi		
altri	2.793.870	2.414.712
Totale altri ricavi e proventi	2.793.870	2.414.712
Totale valore della produzione	7.811.386	7.030.215
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.237	3.618
7) per servizi	4.785.732	3.980.529
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.938.412	1.796.692
b) oneri sociali	516.043	482.250
c) trattamento di fine rapporto	150.416	173.101
d) trattamento di quiescenza e simili	18.689	17.088
Totale costi per il personale	2.623.560	2.469.131
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	25.138	14.659
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.643	7.372
Totale ammortamenti e svalutazioni	29.781	22.031
12) accantonamenti per rischi	254.771	169.013
14) oneri diversi di gestione	29.317	39.011
Totale costi della produzione	7.727.398	6.683.333
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	83.988	346.882
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	372.013	33.079
Totale proventi diversi dai precedenti	372.013	33.079
Totale altri proventi finanziari	372.013	33.079
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	85	1.351
Totale interessi e altri oneri finanziari	85	1.351
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	371.928	31.728
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	455.916	378.610
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	194.632	171.776
imposte relative a esercizi precedenti	0	(666)
imposte differite e anticipate	(76.900)	(60.462)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	117.732	110.648
21) Utile (perdita) dell'esercizio	338.184	267.962

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2023	31-12-2022
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	338.184	267.962
Imposte sul reddito	117.732	110.648
Interessi passivi/(attivi)	(371.928)	(31.728)
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	83.988	346.882
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	490.603	446.253
Ammortamenti delle immobilizzazioni	29.781	22.031
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	0	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	520.384	468.284
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	604.372	815.166
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	143.459	(487.784)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(1.312)	682.754
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(7.739)	1.825
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	0	0
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	204.289	(42.190)
Totale variazioni del capitale circolante netto	338.697	154.605
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	943.069	969.771
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	371.928	31.728
(Imposte sul reddito pagate)	(186.515)	0
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(129.120)	(126.437)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	56.293	(94.709)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	999.362	875.062
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	0	(1.500)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(13.081)	(53.542)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0

Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(13.081)	(55.042)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	0	0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	1	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	986.282	820.020
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	10.379.822	9.558.550
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	2.499	3.751
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	10.382.321	9.562.301
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	11.364.468	10.379.822
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	4.135	2.499
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	11.368.603	10.382.321
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2023 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c., nonché a quanto indicato dai principi contabili emendati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Principi di redazione

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze, né sono state individuate ragionevoli motivazioni che possano portare alla cessazione dell'attività.

Il bilancio è redatto in unità di euro.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423, quinto comma del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

Correzione di errori rilevanti

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Si rappresenta che, per una più coerente esposizione, nel 2023 si è proceduto a riclassificare alcune voci e quindi, ai sensi del 2423-ter c.c. analoga classificazione è stata adottata anche per i saldi del 31 dicembre 2022 per garantire la comparabilità. Queste le riclassifiche operate:

- Il valore degli accantonamenti per rischi di contezioso dalla voce B)12) Accantonamenti per rischi di Conto economico alla voce B) 7) Costi per servizi (104.139 euro);
- Gli anticipi dai clienti dalla voce D) 14) altri debiti alla voce D) 6) acconti (15.000 euro);
- Le note di credito da ricevere da fornitori dalla voce C) II) 5-quater) verso altri alla voce D)7) debiti verso fornitori (1.144 euro).

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

I diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in tre anni e comprendono le licenze software utilizzato per la riscossione e gestione delle sanzioni amministrative, ormai completamente ammortizzato in attesa di definitiva dismissione.

Gli incrementi su beni di terzi sono rappresentati da implementazione su software non di proprietà. Il periodo di ammortamento di tali costi è il minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo del contratto a cui l'implementazione si riferisce.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par. 61.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Altri beni:

- mobili e arredi: 20%
- macchine ufficio elettroniche: 20%
- insegna: 15%

Crediti

I crediti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

I crediti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno. In base all'OIC 25, Le imposte anticipate sono rilevate solo quando è reputata ragionevolmente certa la loro recuperabilità.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali, qualora esistenti, sono rilevate in Bilancio e iscritte nei fondi se ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale. La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza. Esse rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite passive o anticipate in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Le transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Garanzie, impegni, passività potenziali

Sono esposti in specifici paragrafi della nota integrativa, e comprendono le garanzie, gli impegni, le passività potenziali.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 42.839 (€ 54.896 nel precedente esercizio).

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	242.375	257.810	500.185
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	242.375	202.914	445.289
Valore di bilancio	0	54.896	54.896
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	0	25.138	25.138
Altre variazioni	0	13.081	13.081
Totale variazioni	0	(12.057)	(12.057)
Valore di fine esercizio			
Costo	32.300	270.890	303.190
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	32.300	228.051	260.351
Valore di bilancio	0	42.839	42.839

Le licenze software, completamente ammortizzate, comprendono principalmente software utilizzato per l'attività di accertamento e per la gestione delle sanzioni amministrative in corso di dismissione. Le altre immobilizzazioni sono rappresentate da migliorie su beni di terzi (nello specifico, implementazioni su software non di proprietà). Il periodo di ammortamento di tali costi è il minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo del contratto cui l'implementazione si riferisce.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 7.402 (€ 12.045 nel precedente esercizio).

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio		

	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Costo	51.403	51.403
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	39.358	39.358
Valore di bilancio	12.045	12.045
Variazioni nell'esercizio		
Ammortamento dell'esercizio	4.643	4.643
Totale variazioni	(4.643)	(4.643)
Valore di fine esercizio		
Costo	51.403	51.403
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	44.001	44.001
Valore di bilancio	7.402	7.402

La voce "Altri beni" è costituita esclusivamente da macchine per ufficio elettroniche e mobili e arredi. In merito ai criteri di ammortamento di tali beni, rinviamo al paragrafo "Criteri di valutazione adottati".

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 3.381.823 (€ 3.475.641 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi /svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	1.650.600	0	1.650.600	0	1.650.600
Verso controllanti	1.134.277	0	1.134.277	0	1.134.277
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	15.784	0	15.784	0	15.784
Crediti tributari	0	65.266	65.266		65.266
Imposte anticipate			474.647		474.647
Verso altri	41.249	0	41.249	0	41.249
Totale	2.841.910	65.266	3.381.823	0	3.381.823

I crediti verso clienti, verso controllanti e verso società sottoposte a comune controllo sono così suddivisi:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Crediti verso clienti	150.957	108.536	42.421
Crediti e fatt. da em. per attività di accertamento	6.390	12.035	-5.644
Fatture da emettere aggio TIA	1.252	1.701	-448
Fatture da emettere aggio Canone Idrico	1.352	1.396	-43
Fatture da emettere aggio sanzioni amministrative	35.396	38.674	-3.278
Fatture da emettere rivalsa spese sanzioni amm.	1.401.114	1.540.776	-139.662
Fatture da emettere aggio ICI/IMU/TASI/IMIS	2.445	2.184	261
Fatture da emettere coattiva	22.087	28.074	-5.987
Fatture da emettere Ordini professionali	30	32	-2
Altre fatture da emettere	1.083.543	1.197.121	-113.577
Crediti per rimborsi da erogare	97.231	119.910	-22.679
Note di accredito da emettere	-1.137	-346	-791
Crediti verso clienti - controllanti - consociate	2.800.660	3.050.090	-249.429

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.794.059	(143.459)	1.650.600	1.650.600	0	0
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	1.254.749	(120.472)	1.134.277	1.134.277	0	0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	1.281	14.503	15.784	15.784	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	0	65.266	65.266	0	65.266	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	397.747	76.900	474.647			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	27.805	13.444	41.249	41.249	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.475.641	(93.818)	3.381.823	2.841.910	65.266	0

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Tutti i crediti detenuti dalla società sono riferiti a persone giuridiche o fisiche italiane.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 11.368.603 (€ 10.382.321 nel precedente esercizio).

Per una descrizione della movimentazione dell'anno si rimanda al rendiconto finanziario.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	10.379.822	984.646	11.364.468
Assegni	0	-	0
Denaro e altri valori in cassa	2.499	1.636	4.135
Totale disponibilità liquide	10.382.321	986.282	11.368.603

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi sono pari a € 15.877 (€ 8.138 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	8.138	7.739	15.877
Totale ratei e risconti attivi	8.138	7.739	15.877

Composizione dei risconti attivi

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Abbonamenti libri, giornali, riviste	298	300	-2
Assicurazioni	12.908	6.833	6.075
Software	2.159	541	1.619
Altri risconti	512	464	48
Risconti attivi	15.877	8.138	7.740

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 4.840.849 (€ 4.502.664 nel precedente esercizio).

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	1.000.000	0	0	0	0	0		1.000.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	-	-	-	-	-		0
Riserve di rivalutazione	0	-	-	-	-	-		0
Riserva legale	183.511	0	13.398	0	0	0		196.909
Riserve statutarie	0	-	-	-	-	-		0
Altre riserve								
Riserva straordinaria	2.385.794	0	133.981	0	0	0		2.519.775
Varie altre riserve	665.397	0	120.583	2	0	(1)		785.981
Totale altre riserve	3.051.191	0	254.564	2	0	(1)		3.305.756
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	-	-	-	-	-		0
Utili (perdite) portati a nuovo	0	-	-	-	-	-		0
Utile (perdita) dell'esercizio	267.962	0	(267.962)	0	0	0	338.184	338.184
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	-	-	-	-	-		0
Totale patrimonio netto	4.502.664	0	0	2	0	(1)	338.184	4.840.849

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva ex "fondo rischi finanziari generali"	300.000
Riserva investimenti futuri	485.982
Riserva arrotondamento Euro	(1)
Totale	785.981

Nei precedenti esercizi gli amministratori hanno costituito, ai sensi dell'art. 11, comma 2, del D.Lgs. 87/92, un fondo rischi finanziari generali destinato alla copertura dei rischi generali d'impresa. Stante la sua natura il fondo era assimilabile ad una riserva patrimoniale. Con l'abrogazione del D.Lgs. 87/92 e l'utilizzo degli schemi e delle regole civilistiche per la redazione del presente bilancio, si è proceduto a riclassificare il fondo nelle riserve di patrimonio netto.

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	1.000.000	0	0	0	0	0		1.000.000
Riserva legale	178.827	0	4.684	0	0	0		183.511
Altre riserve								
Riserva straordinaria	2.338.950	0	46.844	0	0	0		2.385.794
Varie altre riserve	623.240	0	42.157	0	0	0		665.397
Totale altre riserve	2.962.190	0	89.001	0	0	0		3.051.191
Utile (perdita) dell'esercizio	93.685	0	(93.685)	0	0	0	267.962	267.962
Totale Patrimonio netto	4.234.702	0	0	0	0	0	267.962	4.502.664

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	1.000.000			0	0	0
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0			-	-	-
Riserve di rivalutazione	0			-	-	-
Riserva legale	196.909	Riserva di utili	B	196.909	0	0
Riserve statutarie	0			-	-	-
Altre riserve						
Riserva straordinaria	2.519.775	Riserva di utili	A-B-C	2.519.775	0	0
Varie altre riserve	785.981	Riserva di utili	A-B-C	785.982	0	0
Totale altre riserve	3.305.756			3.305.757	0	0
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0			-	-	-
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0			-	-	-
Totale	4.502.665			3.502.666	0	0
Quota non distribuibile				196.909		
Residua quota distribuibile				3.305.757		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per altre ragioni
Riserva ex "fondo rischi finanziari generali"	300.000	Riserva di utili	A-B-C	300.000	0	0

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per altre ragioni
Riserva investimenti futuri	485.982	Riserva di utili	A-B-C	485.982	0	0
Riserva arrotondamento Euro	(1)			0	0	0
Totale	785.981					

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 1.977.694 (€ 1.657.279 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	0	0	1.657.279	1.657.279
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	0	0	0	340.187	340.187
Utilizzo nell'esercizio	0	0	0	19.772	19.772
Totale variazioni	0	0	0	320.415	320.415
Valore di fine esercizio	0	0	0	1.977.694	1.977.694

Gli altri fondi sono stati stanziati prudenzialmente a fronte di:

- richieste sindacali (senza incremento rispetto a quanto accantonato nei precedenti esercizi);
- rischio di eventuale contestazione da parte degli Enti committenti in caso di accertata inesigibilità dell'utente per cause imputabili all'attività della società (che ha visto un accantonamento annuo di euro 254.771);
- incarichi di difesa affidati dalla Società a professionisti esterni per giudizi non conclusi entro l'esercizio (con un accantonamento annuo di Euro 85.416).

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 563.187 (€ 522.119 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	522.119
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	131.004
Utilizzo nell'esercizio	2.154
Altre variazioni	(87.782)
Totale variazioni	41.068
Valore di fine esercizio	563.187

Debiti

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 7.434.814 (€ 7.250.979 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Acconti	15.000	0	15.000
Debiti verso fornitori	1.810.412	(1.312)	1.809.100
Debiti verso controllanti	2.427.219	(60.968)	2.366.251
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	11.012	1.757	12.769
Debiti tributari	91.730	(422)	91.308
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	83.290	26.315	109.605
Altri debiti	2.812.316	218.465	3.030.781
Totale	7.250.979	183.835	7.434.814

Nelle voci "altri debiti" e "debiti verso controllanti" sono inclusi rispettivamente i debiti derivanti dall'attività di riscossione effettuata per conto degli Enti nonché della Provincia Autonoma di Trento, sorti a fronte di incassi sul conto corrente bancario e postale avvenuti nell'ultima decade dell'esercizio e riversati all'inizio dell'esercizio successivo.

Si seguito un dettaglio di tali poste:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Incassi da riversare TIA	162.555	156.118	6.437
Incassi da riversare canone Idrico	54.793	60.517	-5.724
Incassi da riversare consorzio di bonifica	0	0	0
Incassi da riversare sanzioni amministrative	484.541	530.956	-46.416
Incassi da riversare coattiva	238.246	190.450	47.796
Incassi da riversare Opera Universitaria	0	0	0
Incassi da riversare ordini professionali	1.416	1.396	20
Incassi da riversare entrate provinciali	1.974.559	2.064.092	-89.534
Incassi da riversare ICI/IMU/TASI/IMIS	1.132.396	939.288	193.108
Incassi da riversare riscossioni spontanee	448	112	336
Partite debitorie in attesa di definizione	183.142	207.539	-24.398
	4.232.096	4.150.470	81.626

Variazioni e scadenza dei debiti

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Acconti	15.000	0	15.000	15.000	0	0
Debiti verso fornitori	1.810.412	(1.312)	1.809.100	1.809.100	0	0
Debiti verso controllanti	2.427.219	(60.968)	2.366.251	2.366.251	0	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	11.012	1.757	12.769	12.769	0	0
Debiti tributari	91.730	(422)	91.308	91.308	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	83.290	26.315	109.605	109.605	0	0
Altri debiti	2.812.316	218.465	3.030.781	3.030.781	0	0
Totale debiti	7.250.979	183.835	7.434.814	7.434.814	0	0

Suddivisione dei debiti per area geografica

Tutti i debiti a carico della società devono essere corrisposti a persone giuridiche o fisiche italiane.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non vi sono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La suddivisione della voce è la seguente:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Prestazioni di servizi-attività di riscossione	2.300.000	2.350.000	-50.000
Aggi su riscossioni spontanee	483	1.149	-665
Aggi ICI/IMIS/IMU/TASI	8.061	7.571	489
Aggio ordini professionali	14.267	18.826	-4.559
Aggio consorzio trentino bonifica	0	0	0
Aggio su sanzioni amministrative	1.187.345	791.226	396.120
Aggio su coattiva - ente	405.587	439.678	-34.091
Aggio su coattiva - contribuente	376.940	497.300	-120.360
Compensi Acqua	140.882	88.949	51.933
Compensi Tia	460.526	320.915	139.611
Compensi affitti	0	0	0
Compensi attività di accertamento	86.215	61.214	25.001
Compensi attività di supporto agli enti	0	0	0
Compenso per spedizione resi postali	1.806	1.776	30
Compenso per emissione solleciti	19.917	19.911	6
Compenso per emissione note di cortesia IMU	12.415	12.605	-190
Altro prestazioni	3.072	4.384	-1.312
Ricavi delle vendite e prestazioni	5.017.516	4.615.503	402.013

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile si evidenzia che tutti i ricavi sono riferiti ad operazioni condotte con persone giuridiche italiane.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 2.793.870 (€ 2.414.712 nel precedente esercizio). Le variazioni sono connesse principalmente all'incremento dell'attività eseguita nell'anno e quindi delle spese per le quali è richiesta la "rivalsa".

La composizione delle singole voci è così costituita:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Commissioni attive internet	0	0	0
Rivalsa spese	2.761.420	2.410.736	350.684
Rimborso spese per personale distaccato	14.064	0	14.064
Altro	18.384	3.976	14.409
Altri ricavi e proventi	2.793.869	2.414.712	379.157

Costi della produzione

Costi per materie prime

Tale posta ammonta al 31 dicembre 2023 a euro 4.237 (euro 3.618 al 31 dicembre 2022).

Costi per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nella voce "costi della produzione" del conto economico per complessivi € 4.785.732 (€ 3.980.529 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole sottovoci è così costituita:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Spese per consulenze professionali	7.488	10.380	-2.892
Spese per ricorsi	73.257	85.941	-12.684
Spese per D.Lgs. 231/01 - D.P.O. e Privacy e Audit	15.369	12.277	3.092
Spese per assicurazioni	21.593	20.987	606
Spese per servizi affidati a terzi	30.623	12.091	18.532
Spese formazioni e bandi	9.300	13.564	-4.264
Spese software	123.366	116.904	6.462
Spese trasferte e buoni pasto	31.480	27.388	4.091
Spese gestioni c/c banca e posta	193.709	133.442	60.267
Spese postali	3.064.781	1.913.140	1.151.642
Spese stampa e imbust.ed esternalizzaz.	970.481	1.379.079	-408.598
Spese parcheggio	3.026	2.787	239
Compenso e rimborsi agli amministratori	72.242	63.120	9.122
Compenso e rimborsi ai sindaci	28.600	26.000	2.600
Compenso e rimborsi a revisori	16.400	16.400	0
Compenso e oneri lavoratori a progetto	0	0	0
Spese CSC	0	0	0
Accantonamento rischi contenzioso	85.416	104.139	-18.723
Altre spese amministrative	38.601	42.888	-4.288
	4.785.732	3.980.529	805.203

Si evidenziano:

- un incremento delle spese postali dovuto principalmente all'aumento degli atti notificati relativi alla riscossione coattiva e delle sanzioni amministrative;
- una diminuzione delle spese dovuta principalmente ad una riduzione dell'attività di riscossione delle sanzioni amministrative all'estero.

Costi per il personale

La posta in oggetto presenta al 31 dicembre 2023 un saldo pari a euro 1.938.412 (euro 1.796.692 al 31 dicembre 2022); la sua dinamica incrementale è prevalentemente ascrivibile al rinnovo del contratto collettivo di lavoro applicato ai dipendenti.

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni della Società ammontano complessivamente, per quanto riguarda l'esercizio 2023, a euro 29.781 (euro 22.031 al 31 dicembre 2022); per maggiori informazioni in merito alla loro determinazione, si rimanda ai paragrafi Immobilizzazioni immateriali e Immobilizzazioni materiali della presente nota integrativa.

Accantonamenti per rischi

Gli accantonamenti ammontano complessivamente, per quanto riguarda l'esercizio 2023, a euro 254.771 (euro 169.013 al 31 dicembre 2022); per maggiori informazioni in merito si rimanda al paragrafo sui fondi rischi e oneri.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nella voce "costi della produzione" del conto economico per complessivi € 29.317 (€ 39.011 nel precedente esercizio).

Proventi e oneri finanziari

La posta rilevata nel corso del 2023 risulta essere pari a proventi netti di euro 371.928 (euro 31.728 nel 2022) e comprende principalmente gli interessi attivi maturati sui conti correnti bancari.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si informa che non vi sono ricavi di entità o incidenza eccezionali.

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si segnala che non vi sono costi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (Oneri) trasparenza
IRES	174.804	0	0	76.900	
IRAP	19.828	0	0	0	
Totale	194.632	0	0	76.900	0

I seguenti prospetti, redatti sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, riportano le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1 numero 14, lett. a) e b) del codice civile.

Descrizione	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte risultante da bilancio	455.916	
Crediti d'imposta su fondi comuni d'investimento	0	
Risultato prima delle imposte	455.916	
Valore della produzione al netto delle deduzioni		744.296
Onere fiscale teorico (aliquota base)	109.420	19.947
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	0	0
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	340.187	0
Rigiro differenze temporanee deducibili esercizi precedenti	(19.773)	0
Rigiro differenze temporanee tassabili esercizi precedenti	0	0
Differenze permanenti che non si riverteranno negli esercizi successivi	(47.982)	(4.452)
Imponibile fiscale	728.348	739.844
Utilizzo perdite fiscali pregresse	0	

Imponibile fiscale dopo utilizzo perdite pregresse	728.348	
Valore della produzione estera		0
Imponibile fiscale al netto valore produzione estera		739.844
Imposte correnti (aliquota base)	174.804	19.828
Abbattimenti per agevolazioni fiscali	0	0
Imposte correnti effettive	174.804	19.828

In particolare i prospetti contengono le informazioni sui valori di sintesi della movimentazione dell'esercizio della 'Fiscalità complessiva anticipata e differita' e sulla composizione delle differenze temporanee deducibili che hanno originato 'Attività per imposte anticipate'. Non sono state stanziare le imposte anticipate sulla riserva ex "fondo rischi finanziari generali" in quanto non è possibile stimare quando la riserva verrà rilasciata / utilizzata. Le imposte anticipate stanziare sul fondo per rischi ed oneri hanno scadenza superiore all'esercizio.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	1.977.694
Totale differenze temporanee imponibili	0
Differenze temporanee nette	(1.977.694)
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(397.747)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(76.900)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(474.647)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Fondo per rischi ed oneri	1.657.279	320.415	1.977.694	24,00%	474.647	0,00%	0

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

I lavoratori in forza alla Società al 31 dicembre 2023 sono 50 (al 31 dicembre 2022 i lavoratori erano 53).

Al personale dipendente vengono applicati i contratti collettivi nazionali di lavoro del settore del credito (l'uno, relativo a quadri direttivi ed impiegati, l'altro, relativo ai dirigenti).

A titolo informativo si riporta il numero medio dei lavoratori ripartito per categoria, calcolato come media aritmetica del numero degli FTE (*full-time equivalent*) alla fine dell'esercizio ed alla fine dell'esercizio precedente. Il numero di FTE in forza alla Società al 31 dicembre 2023 è di 47,34, mentre al 31 dicembre 2022 era di 50,47.

Organico	2023	di cui in comando e messi a disposizione	di cui in somministrazione	di cui assunti
Dirigenti	1,00	0,00	0,00	1,00
Personale direttivo	4	1,00	0,00	3,00
Impiegati	43,91	7,75	0,00	36,85

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile, calcolato come media aritmetica del numero dei lavoratori alla fine dell'esercizio ed alla fine dell'esercizio precedente. Si precisa che il numero medio di lavoratori messi a disposizione e comandati è stato di 9,50 unità, mentre il numero medio dei dipendenti e somministrati è stato di 42,00 unità.

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	4
Impiegati	46
Totale Dipendenti	51

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti i rapporti della società con gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile. La società non ha concesso crediti né prestato garanzie a favore degli amministratori e sindaci. Si specifica che i compensi degli amministratori includono gli oneri previdenziali a carico dell'azienda.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	71.122	28.600

Compensi al revisore legale o società di revisione

Ai sensi dell'art. 2427 punto 16-bis del Codice Civile, si riepiloga nella seguente tabella i corrispettivi definiti contrattualmente alla società di revisione (inclusivi delle spese) per le prestazioni rese, tutte riferite a servizi di revisione legale.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	20.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	20.000

Categorie di azioni emesse dalla società

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 17 del codice civile relativamente ai dati sulle azioni che compongono il capitale della società, al numero ed al valore nominale delle azioni sottoscritte nell'esercizio sono desumibili dai prospetti seguenti:

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni ordinarie	1.000.000	1	0	0	1.000.000	1
Totale	1.000.000	1	0	0	1.000.000	1

Numero e il valore nominale delle quote proprie e delle azioni o quote di società controllanti

Con riferimento all'art. 2428, comma 3, numero 3 del Codice Civile, si specifica che la Società non detiene quote proprie né azioni o quote di società controllanti, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Numero e il valore nominale delle quote proprie e delle azioni o quote di società controllanti alienate nel corso dell'esercizio

Con riferimento all'art. 2428, comma 3, numero 4 del Codice Civile, si specifica che la Società non ha alienato nel corso del 2023 quote proprie né azioni o quote di società controllanti, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, il seguente prospetto riporta impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Impegni

Gli impegni si riferiscono ad incarichi di riscossione in essere al termine dell'esercizio e precisamente si riferiscono a:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Carico ruoli Opera Universitaria	0	0	0
Carico ruoli TIA	5.185.170	3.474.488	1.710.682
Carico ruoli Acqua	1.865.850	626.414	1.239.436
Carico ruoli COSAP	502.444	1.070.584	-568.140
Carico ruoli Addizionale Prov.Energia elettrica	1.828	1.828	0
Carico ruoli bollo auto	0	0	0
Carico ruoli conferimento in discarica	74.080	222.184	-148.104
Carico ruoli Ordini Professionali	56.173	21.517	34.657
Carico ruoli consorzio trentino di bonifica	0	0	0
Carico ruoli imposta di soggiorno	3.894.247	3.138.088	756.158
Carico ruoli intimazione	7.643.758	7.574.330	69.429
Carico ruoli ingiunzione	164.938.901	142.205.219	22.733.682

Carico ruoli accertamento esecutivo	10.452.500	3.573.209	6.879.291
Impegni	194.614.951	161.907.861	32.707.091

Garanzie

Non sussistono garanzie rilasciate a terzi dalla società.

Passività potenziali

Non vi sono passività potenziali da segnalare.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Con riferimento all'art. 2427, comma 1, numero 20 del Codice Civile, si precisa che la Società non espone patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Le operazioni realizzate con parti correlate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-bis del codice civile, sono avvenute a normali condizioni di mercato.

Per lo svolgimento della propria attività Trentino Riscossioni ha conseguito ricavi verso soci pubblici per prestazioni come di seguito dettagliato:

Corrispettivo da contratto di servizi PAT	2.318.963
Ricavi riscossione coattiva PAT e Agenzie	429.650
Ricavi gruppo PAT	41.715
Ricavi riscossione coattiva Comuni	3.657.518
Ricavi riscossione coattiva Altri Enti	654.323
	7.102.169

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non vi sono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-ter del codice civile.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

A febbraio 2024 la società ha rivisto il proprio piano industriale triennale, alla luce di un incrementato ruolo di supporto agli enti ed ai contribuenti in vista della possibile definizione di un nuovo piano tariffario.

Si evidenzia inoltre che il piano Industriale prevede che la Società nel corso del 2024 si doti di un nuovo assetto organizzativo più efficace ed efficiente. Per questo la Società ha predisposto un nuovo organigramma e una nuova pianta organica che prevede nuove posizioni organizzative di quadro direttivo, l'istituzione dell'ufficio legale e attuazione dello sviluppo di carriera/economico per specifiche professionalità ai sensi delle direttive n. 2122 del 22/12/2020 (integrata dalla n. 239 del 25/02/2022) e n. 2200 del 16/12/2021 prorogate di un anno con delibera della Giunta Provinciale n. 2410 del 21 dicembre 2023.

Oltre a ciò non vi sono altri fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio da menzionare.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La società è soggetta a direzione o coordinamento da parte della Provincia Autonoma di Trento, con sede in Trento, Piazza Dante n. 15. Di seguito si riporta il quadro riassuntivo del Rendiconto Generale per l'esercizio finanziario 2022 della PAT:

Entrate	Accertamenti	Incassi	Spese	Impegni	Pagamenti
Fondi di cassa all'inizio dell'esercizio	0,00	3.215.293.018,10	Disavanzo di amministrazione	0,00	
Utilizzo avanzo di amministrazione	382.540.571,57	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	13.567.660,63				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	1.576.064.835,71				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	0,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.541.254.256,78	4.558.400.990,83	Titolo 1 - Spese correnti	3.832.442.119,40	3.703.729.164,03
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	303.448.622,28	286.072.545,25	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	60.721.246,86	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	237.659.031,17	232.192.769,35	Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.360.544.325,11	1.311.652.156,05
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	154.250.962,08	127.405.884,40	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	1.692.123.427,74	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	90.507.610,88	80.007.610,88	Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	10.450.584,18	10.450.584,18
			Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie	3.566.984,63	
Totale Entrate finali	5.327.120.483,19	5.284.079.800,71	Totale Spese finali	6.959.848.687,92	5.025.831.904,26
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00		Titolo 4 - Rimborso prestiti	8.389.357,03	8.389.357,03
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	326.883.693,23	293.056.705,43	Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	326.883.693,23	288.719.973,95
Totale Entrate dell'esercizio	5.654.004.176,42	5.577.136.506,14	Totale Spese dell'esercizio	7.295.121.738,18	5.322.941.235,24
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	7.626.177.244,33	8.792.429.524,24	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	7.295.121.738,18	5.322.941.235,24
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00		AVANZO / FONDO DI CASSA	331.055.506,15	3.469.488.289,00
TOTALE A PAREGGIO	7.626.177.244,33	8.792.429.524,24	TOTALE A PAREGGIO	7.626.177.244,33	8.792.429.524,24

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, di seguito sono riportate le utilità economiche che la società ha ricevuto a titolo gratuito dalla Provincia Autonoma di Trento nel corso dell'esercizio 2023 per l'utilizzo dei fattori produttivi meglio specificati:

Utilizzo uffici	195.714
Utilizzo software gestionali di settore	114.823
Utilizzo postazioni di lavoro	81.574
Totale	392.111

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone di destinare l'utile d'esercizio di Euro 338.184 a riserva legale per il 5% pari € 16.909, a Riserva Investimenti Futuri per il 45% pari a € 152.183 e per la parte rimanente a riserva straordinaria per € 169.092.

Trento, 26 marzo 2024

Nota integrativa, parte finale

L'Organo Amministrativo

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
dott. Mauro Caldini

Dichiarazione di conformità del bilancio

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società.

TRENTINO RISCOSSIONI S.p.A.
Sede legale in Trento (TN) – Via Jacopo Aconcio n. 6
C.F., P.IVA e Nr. iscrizione Registro Imprese di Trento: 02002380224
Capitale sociale € 1.000.000,00 i.v.
Società soggetta a direzione e coordinamento da parte della Provincia
Autonoma di Trento

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti

All'Assemblea degli azionisti
di Trentino Riscossioni S.p.A.

Signori Azionisti,
nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio di Trentino Riscossioni S.p.A. al 31.12.2023, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 338.184,00. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste dalla Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, PricewaterhouseCoopers S.p.A., ha consegnato la propria relazione datata 12 aprile 2024, contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, il bilancio d'esercizio al 31.12.2023 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società, oltre a essere stato redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee degli azionisti ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo e dalla direzione generale, con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza e preso visione della relazione e non sono emerse criticità rispetto alla concreta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Evidenziamo tuttavia che la recente approvazione, da parte del consiglio di amministrazione, di un nuovo organigramma e della nuova pianta organica, va nella direzione di assicurare un migliore presidio delle attività che alla società sono affidate dai propri soci e una maggior coerenza della struttura rispetto alla complessità che l'attività ha, nel corso del tempo, progressivamente assunto. Segnaliamo, inoltre, che nel corso del 2023 ha preso avvio l'attività di *internal auditing* svolta, a richiesta della Società, da Trentino Sviluppo S.p.A., alla quale si ritiene opportuno affidare un controllo sistematico sui processi aziendali di maggior complessità e criticità.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Non sono pervenute denunce dai soci ai sensi dell'art. 2408 c.c..

Non abbiamo presentato denuncia al tribunale ex art. 2409 c.c..

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14. Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*novies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'esercizio abbiamo rilasciato la proposta motivata per l'attribuzione dell'incarico di revisione legale dei conti per il triennio 2023-2025 a PricewaterhouseCoopers S.p.A..

In ottemperanza a quanto previsto dalle direttive impartite dalla Provincia Autonoma di Trento con deliberazione della Giunta Provinciale, diamo atto di aver vigilato sul rispetto delle stesse da parte degli amministratori. A tal proposito, rimandiamo a quanto riportato in dettaglio nella relazione sulla gestione.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi che richiedano di essere menzionati nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c..

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

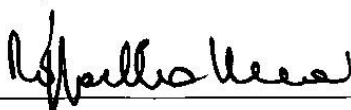
Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte degli azionisti, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

Trento, 13 aprile 2024

per il Collegio Sindacale

La Presidente

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Raffaella Ferrai', is written over a horizontal line.

dott.ssa Raffaella Ferrai

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Agli azionisti di
TRENTINO RISCOSSIONI SPA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società TRENTINO RISCOSSIONI SPA (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

- a) Il bilancio d'esercizio della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 17 aprile 2023, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.
- b) La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio dell'Ente che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio di TRENTINO RISCOSSIONI SPA non si estende a tali dati.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10

Gli amministratori di TRENTINO RISCOSSIONI SPA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di TRENTINO RISCOSSIONI SPA al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di TRENTINO RISCOSSIONI SPA al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Trento, 12 aprile 2024

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink, appearing to read "Alberto Michelotti".

Alberto Michelotti
(Revisore legale)



Firmato digitalmente da:
MICHELOTTI ALBERTO
Firmato il 12/04/2024 14:48
Seriale Certificato: 2604764
Valido dal 07/07/2023 al 07/07/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA



RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

Ex art. 6, comma 4 del D.Lgs. n. 175/2016

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023

INDICE

	Premessa	pag. 3
1.	Statuto Sociale	4
2.	Organizzazione della Società	5
3.	Informazioni sugli assetti proprietari	7
4.	Strumenti di governance	8
5.	Sistema di controllo interno e gestione dei rischi	8
6.	Modello Organizzativo ai sensi del Decreto 231/2001	10
7.	Prevenzione della corruzione e trasparenza	11
8.	Analisi dei rischi aziendali (D. Lgs. 175/2016, articolo 6, comma 2)	12
9.	Monitoraggio degli indicatori	16
10.	Conclusioni	16

PREMESSA

Nella Gazzetta Ufficiale n. 210 dell'8 settembre 2016 è stato pubblicato il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175, "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" altrimenti conosciuto come "decreto Madia" con il quale il Governo ha dato attuazione agli artt. 16 e 18 della Legge 124/2015 in materia di riorganizzazione delle Amministrazioni pubbliche al fine di perseguire obiettivi di trasparenza anche in relazione agli aspetti relativi alla gestione delle Società a partecipazione pubblica.

In particolare, il D.Lgs. n. 175/2016, all'art. 6 "Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico", ha previsto nuovi adempimenti in materia di governance, finalizzati all'introduzione di best practices gestionali correlate alle dimensioni ed alle caratteristiche dell'attività svolta.

La norma, nello specifico, impone l'adozione di procedure o specifici programmi di valutazione per prevenire i rischi di crisi aziendale (comma 2) e rimette alla singola società l'opportunità di valutarne l'integrazione con gli strumenti di governance già implementati, dando conto delle ragioni di una mancata adozione nella presente Relazione sul governo societario.

L'art. 14. "Crisi d'impresa di società a partecipazione pubblica" dello stesso decreto prevede inoltre che se, nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio attivati emergano uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società deve adottare senza indugio i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, a correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

A quanto sopra si aggiunge la normativa provinciale, leggasi art. 7 della L.P. n. 19/2016 (cd. "Madia provinciale") tradotta operativamente nelle Direttive provinciali alle società partecipate nn. 1634 e 1635 del 13 ottobre 2017 e n. 1867 del 16 novembre 2017. In ottemperanza a quanto previsto dalle citate deliberazioni, ribadito dalla deliberazione n. 2018 del 1° dicembre 2017, prorogata dalla deliberazione n. 1806 del 5 ottobre 2018, le società controllate forniscono al Servizio Sistema finanziario pubblico provinciale della Provincia:

- il bilancio d'esercizio, correlato delle relative relazioni e allegati;
- i programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale;
- la relazione sul governo societario, che può anche essere inserita in una specifica sezione della relazione sulla gestione;
- ogni altro dato o documento richiesto ai fini degli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 175/2016.

La presente relazione, predisposta dall'Organo amministrativo, intende quindi fornire un quadro generale sul sistema di governo societario complessivamente adottato da Trentino Riscossioni S.p.A., nonché illustrare e fornire una serie di indicatori volti ad agevolare la comprensione del bilancio e l'eventuale sussistenza di un rischio di crisi aziendale.

Alla data della Relazione non sono state adottate pratiche di governo societario ulteriori rispetto a quelle già indicate nella precedente Relazione ritenendo che le stesse siano adeguate alle caratteristiche e dimensioni dell'attività svolta, ad eccezione dell'implementazione del Modello Organizzativo Gestione e Controllo previsto dal D.Lgs. 231/2001 integrato ex Legge n. 190/2012.

1. Statuto Sociale

In data 30 ottobre 2017, l'assemblea dei soci ha modificato lo statuto sociale al fine di recepire le disposizioni dettate dal D.Lgs. n. 175/2016 e della direttiva della Giunta Provinciale n. 1635 del 13 ottobre 2017.

In base al proprio Statuto, disponibile sul sito aziendale nella sezione "Società trasparente", Trentino Riscossioni S.p.A. ha per oggetto, sulla base di appositi contratti di servizio, le attività di:

- accertamento, liquidazione e riscossione spontanea delle entrate;
- riscossione coattiva delle entrate ex art. 52, comma 6 del D.Lgs. n. 446/1997;
- esecuzione e contabilizzazione dei pagamenti degli aiuti previsti dalla vigente legislazione provinciale.

Al fine di assolvere compiutamente queste attività, la Società svolge, altresì, attività di consulenza in materia di imposte locali ed eventuali attività accessorie o strumentali alle medesime. I citati contratti di servizio disciplinano, in particolare, le modalità da seguire per lo svolgimento di tali attività, la possibilità di mettere a disposizione della società personale degli enti e di svolgere attività di supporto amministrativo o tecnico, nonché la definizione dei conseguenti rapporti finanziari.

Ai soli fini del conseguimento dell'oggetto sociale, la Società può inoltre compiere ogni altra operazione utile o necessaria, ivi incluse tutte le operazioni e gli investimenti funzionali alla prestazione di servizi a favore dei futuri soggetti partecipanti o affidanti.

La Società opera prevalentemente con la Provincia autonoma di Trento e con i suoi enti strumentali di cui all'art. 33 della L.P. n. 3/2006, le società a capitale interamente pubblico, i Comuni nonché altri enti pubblici e società costituite ex art. 3 del D.L. n. 203/2005, nonché

con gli enti locali ed eventuali altri soggetti operanti in Trentino con finalità d'interesse pubblico.

Oltre l'ottanta per cento del fatturato deve provenire dall'affidamento diretto di compiti alla Società da parte degli Enti Pubblici Soci, la produzione ulteriore è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società.

La Società, nel rispetto della normativa vigente, può promuovere la costituzione o assumere, sia direttamente che indirettamente, interessenze, quote o partecipazioni in altre società, consorzi o enti in genere, aventi scopo analogo o affine al proprio.

2. Organizzazione della Società

Il modello di Governo Societario adottato dalla Società per l'amministrazione ed il controllo è il c.d. "sistema tradizionale" di cui agli artt. 2380-bis e seguenti del Codice civile.

L'assetto organizzativo di Trentino Riscossioni S.p.A., basato sul sistema di amministrazione e controllo tradizionale, è conforme a quanto previsto dal Codice civile ed è così articolato:

- Assemblea degli azionisti: è competente a deliberare in sede ordinaria o straordinaria sulle materie alla stessa riservate dalla legge e dallo Statuto, nonché sugli argomenti che uno o più amministratori o tanti soci che rappresentano almeno un terzo del capitale sociale sottopongono alla sua approvazione. Le deliberazioni dell'Assemblea, prese in conformità delle norme di legge e dello Statuto sociale, vincolano tutti i soci, ancorché non intervenuti o dissenzienti;
- Organo Amministrativo: la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria e può compiere tutti gli atti ritenuti idonei e opportuni per il perseguimento dell'oggetto sociale, con la sola esclusione degli atti riservati dalla legge o dallo Statuto all'Assemblea dei soci. L'attività viene svolta nel rispetto delle direttive e degli indirizzi strategici e programmatici stabiliti dalla Provincia Autonoma di Trento ex art. 18 della L.P. n. 1/2005, nonché nel rispetto delle procedure e degli atti di esercizio delle funzioni di governo comprese quelle di direttiva, d'indirizzo e di controllo previste dalla disciplina provinciale vigente. La Società, in particolare, sulla base delle predette direttive, si dota di strumenti di programmazione e di reporting.

Il Consiglio di Amministrazione, il cui funzionamento è regolato dalle disposizioni della legge e dallo Statuto, può conferire incarichi a dipendenti o a terzi per singoli atti o categorie di atti e nominare un Direttore Generale, definendone mansioni e attribuzioni, tenuto a partecipare, con funzioni consultive, alle riunioni dello stesso.

- Collegio Sindacale: è chiamato a vigilare su:

pag. 5/17

- osservanza della legge e dello Statuto, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;

- adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio delle proprie funzioni, attribuite dalla legge e dallo Statuto, tiene conto delle disposizioni normative emanate dalla Provincia Autonoma di Trento in materia di indirizzo e coordinamento delle attività delle società di capitali dalla stessa controllate e delle relative direttive e disposizioni attuative vigenti.

Revisione Legale dei conti: l'attività di revisione legale è stata svolta dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers (PwC) come deliberato dall'assemblea dei Soci in data 25 maggio 2023 che ha affidato alla società l'incarico per il triennio 2023-2026

Oltre a quanto sopra, ed in ottemperanza alle disposizioni di legge, Trentino Riscossioni S.p.A. ha provveduto a:

- adottare un codice etico, un protocollo di comportamento e un sistema disciplinare;
- adottare regolamenti e procedure interne pubblicandole nel proprio sito internet così da consentire a tutti i dipendenti e stakeholders di poterne prendere visione;
- adottare un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del Decreto 231 integrato ai sensi della Legge n. 190/2012 e del D.Lgs n. 33/2013 a disposizione del pubblico sul sito internet della Società all'indirizzo www.trentinoriscossionispa.it;
- nominare l'Organismo di Vigilanza avente caratteristiche di competenza, indipendenza ed autonomia gestionale e di giudizio, con il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello Organizzativo 231 della Società e curarne l'aggiornamento, secondo quanto stabilito dall'art. 6 del D.Lgs. n. 231/2001;
- nominare il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, ai sensi della L. n.190/2012;
- attribuire con delibera del Consiglio di Amministrazione del 22 giugno 2023 all'Area Internal Audit di Trentino Sviluppo S.p.A. nelle persone della dott.ssa Michela Lorenzini e del dott. Daniele Fantato l'incarico di attestare l'adempimento degli obblighi di pubblicazione ex D.Lgs. n. 33/2013 e Delibera Anac n. 203/2023.

3. Informazioni sugli assetti proprietari

▪ Struttura del capitale sociale

Alla data della Relazione il Capitale Sociale di Trentino Riscossioni S.p.A. ammonta ad euro 1.000.000,00, interamente sottoscritto e versato.

Il capitale sociale è diviso in n. 1.000.000 azioni ordinarie con valore nominale pari ad euro 1,00 aventi tutte parità di diritti. Le azioni sono nominative ed indivisibili e danno diritto ad un voto ciascuna.

Alla data della Relazione, Trentino Riscossioni S.p.A. non ha emesso altre categorie di azioni, né strumenti finanziari convertibili o scambiabili con azioni.

▪ Attività di direzione e coordinamento:

In attuazione della riforma in materia di società a partecipazione pubblica, con Deliberazione n. 1867 di data 16 novembre 2017, la Giunta Provinciale è intervenuta con riferimento alle società titolari di affidamento diretto e che, partecipate in via maggioritaria dalla Provincia, risultano congiuntamente controllate anche dagli enti locali.

Si tratta, quindi, delle società che rispondono all'istituto di matrice europea dell'in-house providing, che svolgono l'attività prevalente in favore dei soci pubblici affidanti e sulle quali gli enti pubblici partecipanti devono esercitare poteri di controllo analogo (a quello esercitato sui propri uffici), con l'esercizio congiunto della governance della società per assicurare l'esercizio dello stesso.

La Società è soggetta al controllo della Provincia Autonoma di Trento che esercita l'attività di direzione e coordinamento e ne indica la soggezione negli atti e nella corrispondenza e, quale strumento in house providing di intervento di soci pubblici è altresì soggetta all'indirizzo e controllo degli stessi nelle forme previste, quali l'Assemblea di Coordinamento ed il Comitato di Indirizzo.

Lo Statuto della Società prevede quindi il Controllo Analogo Congiunto, in base al quale gli enti pubblici partecipanti:

- esercitano congiuntamente mediante uno o più organismi sulla Società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi;
- dispongono di speciali poteri di indirizzo, vigilanza e controllo sulla società, al fine di assicurare il perseguimento della missione della Società, la vocazione non commerciale della medesima e la conformità del servizio prestato all'interesse pubblico degli enti pubblici partecipanti. Detti speciali poteri sono ulteriori ed aggiuntivi rispetto ai diritti loro spettanti in qualità soci secondo la disciplina del Codice Civile.

4. Strumenti di governance

Si riportano di seguito i principali strumenti di governance di cui la Società si è dotata in osservanza delle previsioni di Legge:

- Statuto Sociale;
- Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 integrato ai sensi della L. n. 190/2012 - come da disposizione del Consiglio di Amministrazione in data 2 dicembre 2019 - e Linea Guida “Sistema di prevenzione della corruzione e programma per la trasparenza e integrità” ex D.Lgs. n. 33/2013;
- Codice Etico, Protocollo di comportamento e Sistema Disciplinare. Il Codice Etico, in particolare, definisce i principi ai quali si ispira l'azienda nello svolgimento dell'attività e ne sono destinatari tutti coloro che rivestono, anche di fatto, funzioni di rappresentanza, amministrazione, direzione o controllo della Società, le persone sottoposte alla direzione o vigilanza dei soggetti precedentemente elencati ed in genere tutti i dipendenti, tutti coloro che, a qualsiasi titolo ed ai vari livelli di responsabilità, operano nell'ambito della Società concorrendo, con i propri atti, allo svolgimento della complessiva attività societaria.

Tali documenti sono a disposizione del pubblico sul sito internet della Società all'indirizzo www.trentinoriscossionispa.it.

- Procedure gestionali predisposte ed emesse annualmente a consolidamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 integrato ai sensi della L. n. 190/2012, nonché regolamenti interni. Tali documenti sono a disposizione del personale, nell'intranet aziendale.

La Società si è inoltre dotata dei seguenti organi:

- Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001;
- Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
- Organo di Controllo che svolge le funzioni di Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.).

5. Sistema di controllo interno e gestione dei rischi

Il sistema di controllo interno è l'insieme dei processi diretti a monitorare l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità della gestione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti. Il sistema di controllo interno è attualmente rappresentato dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati.

La responsabilità del sistema del controllo interno compete all'Organo Amministrativo che provvede a fissarne le linee di indirizzo e la gestione dei rischi aziendali, verificando, con l'assistenza dell'Organismo di Vigilanza (previsto dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. n. 231/2001 integrato ex L. n. 190/2012), periodicamente il funzionamento del sistema stesso.

La nomina dell'Organismo di Vigilanza, infatti, non comporta la sottrazione all'Organo Amministrativo dei compiti e delle responsabilità relativamente al dovere di vigilanza sul generale andamento della gestione. In tale prospettiva l'Organismo di Vigilanza riferisce almeno una volta all'anno all'Organo Amministrativo della Società, il quale valuta l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento dell'attuale sistema di controllo interno. Il sistema di controllo interno risponde all'esigenza di tutela di una sana ed efficiente gestione, nonché di individuare, prevenire e gestire, nei limiti del possibile, rischi di natura finanziaria ed operativa e frodi a danno della Società.

Un efficace sistema di controllo interno, infatti, contribuisce a garantire la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti. In particolare, la Società è dotata di sistemi organizzativi ed informativi che, anche tenendo conto delle dimensioni aziendali, sono ritenuti idonei a garantire, nel loro complesso, il monitoraggio del sistema amministrativo, l'adeguatezza e l'affidabilità delle scritture contabili nonché l'osservanza delle procedure da parte delle varie funzioni aziendali.

La Società, in considerazione delle limitate dimensioni e della contenuta articolazione delle risorse di staff e di gestione, non si è ancora dotata di un ufficio di controllo interno o di una struttura di Internal Audit, ma comunque viene sempre posta dagli organi della Società, particolare attenzione alla valutazione dell'adeguatezza, della funzionalità e affidabilità delle procedure aziendali per contribuire al miglioramento dei processi di gestione del rischio. La Società si è avvalsa di supporto esterno fino al 2020 affidando al Servizio Controlli Interni del Centro Servizi Condivisi, successivamente liquidato, l'attività volta all'aggiornamento ed all'integrazione ex Legge n. 190/2012 del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D.Lgs. n. 231/2001 ed alla necessaria conseguente formazione del personale e tale attività fino al 2022 è stata svolta dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

Nel giugno 2023 in ottemperanza alla Delibera della Giunta Provinciale del 4 dicembre 2020, n. 2019 la società ha sottoscritto l'accordo con Trentino Sviluppo S.p.A. per l'attuazione delle sinergie in materia di compliance che ha previsto, tra l'altro, l'attivazione della funzione di internal audit. Conseguentemente sono stati effettuati due audit relativi alla compliance della gestione di specifici processi sensibili e, nel corso del 2024, saranno oggetto di audit relativi alla compliance altri tre processi sensibili con modalità e tempistiche definite con Trentino Sviluppo S.p.A..

La Società si è dotata fin dal 2014 di un Sistema Documentale Aziendale che affianca agli Ordini di Servizio e alle Comunicazioni interne, un sistema di linee guida e procedure gestionali interne volto a disciplinare i principali processi aziendali. Detti documenti, implementando i protocolli di prevenzione dei rischi (in particolare, ex D.Lgs. n. 231/2001, anticorruzione, trasparenza e trattamento dei dati personali) prevedono la trasmissione di specifici flussi informativi all'Organismo di Vigilanza ed al Responsabile della Prevenzione

pag. 9/17

della Corruzione consentendo a questi una più puntuale individuazione dei rischi impattanti sui singoli processi.

Le linee di indirizzo del sistema di controllo sono definite dall'Organo Amministrativo, il quale assicura che le proprie valutazioni e decisioni relative al sistema di controllo interno, alla approvazione dei bilanci ed ai rapporti tra la Società ed i revisori esterni, siano supportate da un'adeguata attività istruttoria.

Il sistema di controllo interno risponde ai requisiti sopra elencati per i seguenti motivi:

- attiva partecipazione dell'Organo Amministrativo e del Collegio Sindacale;
- attiva partecipazione del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, che nella relazione annuale non rileva criticità nella gestione delle attività e nel presidio dei rischi corruttivi connessi alle stesse;
- assenza di rilievi significativi all'organizzazione attuale mossi da parte dell'Organismo di Vigilanza e della Società di Revisione;
- attestazione del rispetto degli obblighi di pubblicazione come da Delibera A.N.A.C. n. 203 del 17 maggio 2023 da parte dell'Area Internal Audit di Trentino Sviluppo S.p.A., nelle persone della dott.ssa Michela Lorenzini e del dott. Daniele Fantato, incaricata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 22 giugno 2023 a svolgere le funzioni analoghe all'Organismo Indipendente di valutazione.

6. Modello Organizzativo e Gestionale ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001

Con riferimento alla mappatura dei rischi, ai sensi del Decreto 231/2001, si informa che il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato recepisce altresì gli orientamenti e le evoluzioni giurisprudenziali compresi la normativa in materia di anticorruzione e trasparenza.

Il Modello prevede:

- la mappatura dei rischi nella quale vengono identificate ed analizzate le aree aziendali il cui personale in virtù delle funzioni svolte, della frequenza e della tipologia di relazioni con l'esterno potrebbe verosimilmente commettere reati. Il modello è stato aggiornato nel 2019, così come il documento di analisi dei rischi ex D.lgs 231/2001 e L. 190/2012, e nel corso del 2022 e ad inizio 2024 è stato ulteriormente integrato con l'emissione di nuove procedure gestionali a presidio delle aree ritenute a maggiore rischio dal Consiglio di Amministrazione;
- l'illustrazione delle modalità di espletamento delle rispettive funzioni da parte di tali soggetti nonché gli obblighi e i protocolli da osservare al fine di prevenire reati;
- il Codice Etico ovvero l'insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità dell'ente nei confronti di dipendenti, clienti, fornitori, Pubblica Amministrazione che mira a raccomandare, promuovere o vietare determinati comportamenti;

-
- il codice di comportamento;
 - il sistema disciplinare che delinea il sistema di sanzioni disciplinari per la violazione del Modello e del Codice Etico;
 - l'Organismo di Vigilanza, illustrandone la composizione, i compiti, le funzioni e il relativo regolamento;
 - i flussi informativi e le linee guida di reporting verso l'Organismo di Vigilanza.

Come previsto dalle Linee Guida ANAC 8/2015 e come ribadito nell'aggiornamento del P.N.A. del 2016, la Società ha provveduto ad integrare i documenti componenti del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. n. 231/2001 con i riferimenti alla prevenzione dei reati ex L. n. 190/2012; non disponendo di un documento "Modello 231" suddiviso in sezioni, la Società non ha provveduto ad inserire specifica sezione relativa agli adempimenti e presidi ex L. 190/2012 ma, disponendo di un documento "Modello 231" composto da una pluralità di componenti documentali, ha provveduto ad aggiornare ex L. 190/2012 i singoli componenti.

Le varie componenti del Modello di Organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. n. 231/2001 integrato ex L. n. 190/2012 sono sottoposte a continui aggiornamenti al fine di renderle coerenti con l'evoluzione normativa di riferimento e con l'evoluzione organizzativa e di business della Società.

Per quanto riguarda il livello effettivo di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione, si evidenzia che l'efficacia delle misure attuate è garantita attraverso l'integrazione delle stesse con le misure di prevenzione della corruzione ex D.Lgs. n. 231/2001. Tali misure sono pertanto sottoposte ad aggiornamento e a monitoraggio in merito alla loro osservanza/applicazione secondo le attività previste dall'Organismo di Vigilanza e dal Responsabile della Prevenzione della corruzione e trasparenza.

7. Prevenzione della corruzione e trasparenza

In merito alla disciplina in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza di cui alla L. n. 190/2012, ai DD.LLgs. n. 33/2013 e n. 39/2013 e alla Delibera ANAC n. 1134/2017, recante le Linee guida per l'attuazione della normativa da parte delle società controllate dalle pubbliche amministrazioni, il Consiglio di Amministrazione della Società ha provveduto a:

- nominare il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
- prendere atto della Relazione annuale 2023, predisposta dal Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e pubblicata nella specifica sezione del sito aziendale realizzata secondo lo schema messo a disposizione dall'A.N.AC., che non ha rilevato criticità;

-
- nominare l'Area Internal Audit di Trentino Sviluppo S.p.A., nelle persone della dott.ssa Michela Lorenzini e del dott. Daniele Fantato, quale organo facente funzioni di organismo indipendente di valutazione ai sensi dell'art. 44 del D.Lgs. n. 33/2013 incaricato quindi di attestare l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione.

In tale ambito tutte le attività in azienda sono state mappate, ne è stato valutato il rischio ad esse correlato e le relative misure di gestione sono state recepite nelle Procedure Gestionali via via emesse. A tal fine è stato quindi elaborato ed approvato lo specifico documento "Analisi dei rischi".

8. Analisi dei rischi aziendali (D. Lgs. 175/2016, articolo 6, comma 2)

L'art. 6, comma 2, del D.Lgs. n. 175/2016 prevede che le società a controllo pubblico predispongano specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione sul governo societario.

Il programma di valutazione del rischio è costituito dall'individuazione ed il monitoraggio di un set di indicatori ritenuti idonei a segnalare predittivamente la crisi e consentire all'organo di governo di adottare senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso idoneo piano di risanamento.

L'analisi di bilancio si è focalizzata su una scelta di indici di bilancio finalizzati a rappresentare i seguenti aspetti della gestione:

- la solidità della Società in termini di adeguatezza patrimoniale e di equilibrio finanziario;
- la liquidità della Società ossia la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- la redditività della Società ossia la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali.

	Valutazione art. 6 "Madia"
Indipendenza finanziaria	X
Indebitamento finanziario esterno	X
<i>Current ratio</i>	X

Gli indicatori utilizzati fanno riferimento alle aree di interesse: non viene considerato l'indice di indebitamento finanziario esterno in quanto la Società non ricorre a finanziamenti di terzi, sostituito dal Roi (corretto).

È previsto il costante monitoraggio di tali indicatori numerici, in grado di individuare eventuali soglie di allarme il cui verificarsi potrebbe evidenziare uno stato di crisi. Di seguito è riportata l'analisi dei rischi connessi alla normale operatività aziendale.

Tali indicatori fungono quindi da termometro e soglia da monitorare con periodicità adeguata in relazione alla situazione societaria al fine di prevenire l'insorgere di rischi concreti di crisi aziendale.

L'analisi di tali indici consente di ottenere informazioni utili alla valutazione delle dinamiche gestionali della Società così come richiesto dall'art. 14 del D. Lgs. n. 175/2016, il quale prevede che qualora emergano, nel rilevamento, uno o molteplici indicatori di una potenziale crisi aziendale l'organo di vertice della Società a controllo pubblico adotti, senza nessun indugio, i provvedimenti che si rendono necessari per arrestare l'aggravamento della crisi, circoscriverne gli effetti ed eliminarne le cause attraverso un idoneo piano di risanamento.

L'individuazione della crisi, inoltre, impone comunque una visione dinamica basata sulle prospettive e sulla programmazione aziendale e implica un approccio specifico rispetto alla valutazione in ordine allo stato di insolvenza.

La mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo di vertice della società, costituisce grave irregolarità ai sensi dell'articolo 2409 del Codice civile.

Atteso che l'andamento gestionale è un fenomeno dinamico, l'analisi di bilancio attraverso gli indicatori individuati è stata svolta con riferimento ai bilanci degli ultimi tre esercizi della Società.

Conto Economico riclassificato

	<i>31/12/2023</i>	<i>31/12/2022</i>	<i>31/12/2021</i>
Ricavi delle vendite	5.017.516	4.615.503	3.840.324
Rimborsi attività di riscossione	2.793.869	2.414.712	1.679.555
Valore della produzione operativa	7.811.386	7.030.215	5.519.879
Costi esterni operativi	-4.789.969	-3.984.147	-2.696.667
Valore aggiunto	3.021.417	3.046.068	2.823.212

pag. 13/17

Costi del personale	-2.623.560	-2.469.131	-2.497.496
Margine Operativo Lordo	397.857	576.937	325.716
Ammortamenti e accantonamenti	-284.552	-191.044	-154.130
Risultato Operativo	113.305	385.893	171.586
Risultato dell'area accessoria	-29.317	-39.011	-37.865
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	372.013	33.079	82
Ebit normalizzato	456.001	379.961	133.803
Oneri finanziari	-85	-1.351	0
Risultato lordo	455.916	378.610	133.803
Imposte sul reddito	-117.732	-110.648	-40.118
Risultato netto	338.184	267.962	93.685

Stato Patrimoniale

	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
Attivo fisso	50.241	66.941	33.930
Immobilizzazioni immateriali	42.839	54.896	16.013
Immobilizzazioni materiali	7.402	12.045	17.917
Immobilizzazioni finanziarie	0	0	0
Attivo circolante	14.766.303	13.866.101	12.590.019
Magazzino	0	0	0
Altri crediti a lunga scadenza	474.647	397.747	337.285
Liquidità differite	2.923.053	3.086.033	2.690.433
Liquidità immediate	11.368.603	10.382.321	9.562.301
Capitale investito	14.816.545	13.933.043	12.623.949

Mezzi propri	4.840.850	4.502.664	4.234.702
Capitale Sociale	1.000.000	1.000.000	1.000.000
Riserve e utile	3.840.850	3.502.664	3.234.702
Passività consolidate	2.540.881	2.179.398	1.859.582
Passività correnti	7.434.814	7.250.978	6.529.665
Capitale di finanziamento	14.816.545	13.933.043	12.623.949

Si riporta l'analisi per indici partendo dall'evoluzione nel triennio del risultato economico e dello stato del patrimonio, così da formulare un'analisi costruita su elementi storico-statistici atti ad individuare gli scostamenti e identificare possibili rischi di crisi.

Indice	Composizione	2023	2022	2021
Indipendenza finanziaria	Capitale proprio / Capitale Investito	31%	36%	37%
Current ratio	Attivo Circolante / Passività correnti	174%	191%	193%
R.O.I. (corretto)	Risultato operativo / Patrimonio contabile netto+finanz. soci	2%	9%	4%

Per quanto concerne l'indicatore di **indipendenza finanziaria** o grado di autonomia finanziaria, è dato dal rapporto tra capitale proprio, coincidente con il patrimonio netto, e capitale investito, pari al totale attivo esclusi i crediti verso la PAT. Questo indice fa parte della famiglia degli indicatori di struttura e "misura" la solidità dello stato patrimoniale dell'azienda. Un valore basso evidenzia che la struttura finanziaria è squilibrata.

Il **current ratio** o anche indice di liquidità generale è dato dal rapporto tra attivo circolante e passività correnti ed esprime la capacità di far fronte alle uscite correnti con le entrate correnti, quindi la salute finanziaria dell'ente. Tale indice (definito anche indice di elasticità) mette in relazione poste patrimoniali attive contraddistinte da tempi di recupero brevi (esigibili o realizzabili entro l'anno) con passività in scadenza a breve termine (anche queste esigibili entro l'anno). L'indicatore con valore superiore a 1 (attività correnti maggiori della passività correnti) è sintomo di salute finanziaria e di possibilità di far fronte a uscite future.

Il **Return on Investment**, abbreviato in ROI, è il risultato del rapporto tra risultato operativo e la somma del patrimonio contabile netto con i finanziamenti dei soci ed indica la redditività

del capitale investito, vale a dire il tasso di remunerazione degli investimenti in fattori produttivi, in partecipazioni, in crediti.

9. Monitoraggio degli indicatori

Data la situazione contenuta dei rischi della Società, si ritiene che il monitoraggio possa avvenire annualmente in occasione dell'approvazione del bilancio annuale.

Il monitoraggio di tali Indicatori viene affidato alla Responsabile dell'Amministrazione che, per la tipologia di controllo richiesto, è in grado di segnalare eventuali situazioni di rischio di crisi aziendale.

10. Conclusioni. Monitoraggio degli indicatori

Più in dettaglio si possono considerare:

- **rischio operativo:** deriva principalmente dalla possibile prescrizione di posizioni collegate alla riscossione coattiva, all'attività di accertamento e alla gestione delle sanzioni amministrative. Seppur di minore rilevanza, dato il numero sino ad oggi residuale, ulteriore rischio è legato alle posizioni in contenzioso derivanti di ricorsi il cui esito potrebbe tradursi in un onere a carico di Trentino Riscossioni (e non, invece, in una perdita a carico dell'ente affidatario della riscossione). In ogni caso la struttura tiene costantemente monitorate le possibili criticità collegate alle attività citate e mette in atto i necessari controlli sia di tipo procedurale/informatico, sia di tipo giuridico/legale al fine di presidiare adeguatamente il rischio legato all'operatività;
 - **rischio di credito:** rappresenta il rischio di default della controparte con perdita parziale o totale del capitale e degli eventuali interessi maturati. In ragione della tipologia di attività svolta e dei clienti cui si rivolge la propria attività, costituiti da enti pubblici soci della Società, non si ritiene tale rischio significativo;
 - **rischio di liquidità:** è collegato alla difficoltà di reperire fondi per far fronte agli impegni assunti. Una gestione oculata e prudente di tale rischio implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide. Si può evidenziare che la forte capitalizzazione e il ruolo svolto dalla Società, nonché la modalità con cui avviene la riscossione, hanno sempre permesso di disporre di un flusso di liquidità sufficiente alle proprie esigenze;
- rischio di tasso:** risulta correlato all'andamento sfavorevole dei tassi di mercato, che può comportare un peggioramento delle condizioni creditizie in ragione della variabilità delle condizioni finanziarie. Anche con riferimento alla assenza di indebitamento finanziario non si reputa il rischio significativo.

Visti gli esiti dell'analisi delle principali risultanze economico-patrimoniali emergenti dal triennio preso in esame e considerati i principali fatti di gestione indicati nella Relazione sulla gestione 2023 si ritiene sussista, al 26 marzo 2024, data di approvazione del Programma di Valutazione dei Rischi di Crisi Aziendale, un profilo di rischio basso.



SEDE LEGALE:

Via Jacopo Aconcio, 6 - 38122 Trento

tel. 0461/495579 – fax 0461/495510

C.F. e P. IVA 02002380224

www.trentinoriscossionispa.it

trentinoriscossionispa@pec.provincia.tn.it

